Anno 164 N° 169 Giovedì 20 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ASCOLI • S. BENEDETTO

Giunta, le richieste di 9 liste

La Lega chiede due assessorati ma otterrà solo l'incarico per Stallone. Brugni il vice sindaco Di Micco nello staff di Palazzo Arengo, Fioravanti cerca un personaggio di spessore culturale

Mario Paci e Martina Oddi *alle pagine 6 e 7*

AUTOCISTERNA IN FIAMME, PALAZZINA EVACUATA

Cossignano, sfiorata la tragedia

Lara Facchini *a pagina 18*

BANKITALIA E MARCHE

La crescita? Zero virgola domanda giù e salari bassi

Francesco Romi

L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello zero virgola, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità.

alle pagine 2 e 3

ASCOLI

La Ciip sotto attacco dopo la bocciatura della Corte dei conti

Cristiano Pietropaolo *a pagina 9*

ASCOLI

Scuola D'Azeglio Ok all'appalto per la demolizione

Luca Marcolini *a pagina 11*

SAN BENEDETTO

Sottopasso via Mare riasfaltato d'urgenza «I problemi restano»

Marco Braccetti *a pagina 17*

Coltello puntato al petto per rubare un telefonino

Uomo di 65 anni rapinato a Porto d'Ascoli da tre giovani a un distributore di sigarette

SAN BENEDETTO Momenti di paura per un sambenedettese di 65 anni che è stato minacciato e rapinato da tre giovani dall'accento romano. È successo martedì notte a Porto d'Ascoli, all'incrocio tra via del Mare e via del Cacciatore. Un episodio inquietante che raramente era avvenuto a San Benedetto.

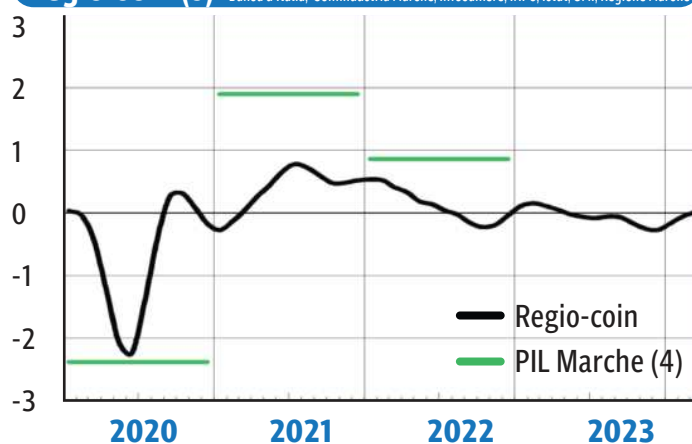
Lara Facchini *a pagina 15*

Sequestri della Finanza per le frodi sul carburante

Roberto Rotili *a pagina 19*

IL RAPPORTO ANNUALE

Marche al rallentatore giù la domanda e i salari La crescita? Zero virgola

Segnali poco incoraggianti dal report di Bankitalia 2023: la crescita è solo 0,6% Si salvano le costruzioni: le imprese con i bilanci in utile sono le stesse del 2024

ANCONA L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello *zero virgola*, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità. Gli analisti dell'Istituto hanno fissato la crescita annuale al 0,6%, inferiore alla media italiana (0,9% in base ai dati dell'Istat).

Inflazione e salari bassi

Sul rallentamento ha influito in modo particolare la debolezza della domanda: quella interna è stata contenuta dagli effetti dell'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e da un mercato del lavoro lento per via del livello dei salari, più bassi della media del Paese. Quella estera, invece, dalla perdurante incertezza del contesto geopolitico, con la Russia che è diventato un paese più che marginale per il nostro export. Per quanto riguarda l'industria, si può parlare di arretramento del fatturato e solo chi ha potuto contare sulle esportazioni è riuscito a mantenere un livello di crescita superiore alla media regionale. È il caso della cantieristica navale, che opera prevalentemente per committenti esteri. Il sondaggio condotto da Bankitalia, nell'ambito della collaborazione con le imprese, evidenzia come queste nel 2024 stiano prospettando nuove strategie per ridurre l'impatto delle perturbazioni geopolitiche, a cominciare dalle proprie catene di fornitura, ma anche aumentando gli stock nei magazzini. «Per certi versi, si vede anche nel nostro territorio quel fenomeno di riportare in territori più vicini e geopoliticamente più sicuri pezzi di produzione che prima erano delocalizzati molto lontano», fa notare Alfredo Bardozzetti, responsabile dell'Area Analisi economica della sede di Ancona della Banca d'Italia. Nel terziario l'attività ha perso slancio dopo aver completato il recupero dei comparti più colpiti dalla pandemia. Il turismo ha comunque beneficiato di un ulteriore incremento delle presenze, che avevano già raggiunto valori elevati nel confronto storico. Il rallentamento dell'attività ha interessato anche le costruzioni, comparto in cui l'andamento è stato più favorevole rispetto agli altri settori, beneficiando dell'accelerazione dei progetti ammessi a fruire delle agevolazioni fiscali, della prosecuzione degli interventi previsti per l'attuazione del Pnrr e della ricostruzione post-sisma. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), nonostante il peggioramento congiunturale e l'aumento degli oneri del debito, la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile - o almeno in pareggio - è rimasta pressoché in linea con l'anno precedente.

CANTIERISTICA NAVALE UN'ECCEZIONE GRAZIE AL SUO EXPORT

Presentato ieri alla Mole di Ancona il rapporto annuale sull'economia delle Marche elaborato da Bankitalia

Nel 2024 non si cresce

Le informazioni disponibili per i primi mesi del 2024 fanno dire a Bankitalia che non si delinea un recupero dell'attività economica: più verosimilmente, ci sarà una sostanziale stabilità della situazione congiunturale. «In prospettiva, anche tenendo conto del probabile calo della forza lavoro connesso con le previsioni demografiche (l'offerta di lavoro ha registrato una contrazione, riconducibile soprattutto al calo della popolazione in età da lavoro, ndr) – conclude l'Istituto - per le Marche sarà importante vincere la sfida della crescita della produttività e della sostenibilità, promuovendo un contesto a ciò favorevole, attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica e la realizzazione del potenziale di crescita delle imprese».

Francesco Romi

Crolla il credito alle aziende «Qui la flessione maggiore»

Ferretti (Bankitalia): «Siamo a -6,5%, anche per la minore richiesta di prestiti»

ANCONA

Prestiti alle aziende ridotti al lumicino. Ma la colpa non è (solo) degli istituti bancari troppo prudenti, come spesso lamentano gli imprenditori. L'erogazione è frenata a monte dalla contrazione della richiesta di credito. A riportare equilibrio nella bilancia della finanza è Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale di Bankitalia, che parte però da un dato inequivocabile: «Il tasso di prestiti bancari alle imprese è fortemente negativo. Abbiamo chiuso dicembre a -6,5%. Tra le regioni italiane, siamo quelle che accusano il calo maggiore dei prestiti alle aziende». Insomma, se il trend negativo è generalizzato in Italia, noi facciamo un po' peggio degli altri.

Il quadro generale

E la flessione ha coinvolto l'intero tessuto produttivo. «Ha riguardato tutte le classi dimensionali delle imprese, dalle grandi alle piccole - scende nel dettaglio Ferretti - E le piccole si trovano in una situazione particolare: durante il periodo pandemico hanno ricevuto un sostegno finanziario caratterizzato dai meccanismi di garanzie pubbliche che hanno sostenuto il credito evitando una contrazione durante la crisi».

LE FAMIGLIE SPINTE A NON ACCENDERE MUTUI DA TASSI DI INTERESSE TROPPO ALTI

Ora quella boccata d'ossigeno è venuta meno. Il freno a mano sulla richiesta di prestiti è stato tirato soprattutto nel primo semestre del 2023, per poi andare incontro ad una leggera ripresa nel secondo, che però «non è riuscita a compensare la caduta».

Le ragioni

Complessivamente, la domanda è debole perché il bisogno finanziario delle imprese è legato al rallentamento degli investimenti. «Il calo del credito bancario ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto livello dei tassi di interesse, sia da politiche di offerta ancora restrittive». Ma nella scelta sull'indebitamento non incide solo il tasso di interesse, ma a fare da ago della bilancia sono le prospettive future. «Bisogna vedere quanto questo clima di incertezza influirà sulle scelte», allarga l'orizzonte al 2024 Ferretti. Dall'altro lato dell'equazione c'è l'atteggiamento di cautela delle banche che si è tradotto principalmente nella riduzione delle quantità di prestiti concessi e nell'applicazione di spread più elevati sulle posizioni giudicate più rischiose.

Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede di Ancona di Bankitalia

Le famiglie

Diverso il discorso per il segmento famiglie: se è vero che per la prima volta nel corso del 2023 è stato registrato un tasso di variazione dei prestiti negativo, la diminuzione è molto meno marcata rispetto al dato che riguarda le imprese. La flessione si assesta sull'1,9% ed è dovuta «soprattutto ai mutui per l'acquisto delle abitazioni: le famiglie hanno chiesto meno credito a causa del rialzo dei tassi di interesse, un disincentivo ad indebitarsi sul lungo termine. Allo stesso tempo, può essere dovuto anche alle incertezze su quelle che sono le prospettive future, dunque fattori legati alla domanda». Una prudenza bipartisan, quindi, sia da parte delle banche, che di imprese&famiglie. Ma così si finisce nelle sabbie mobili.

Martina Marinangeli

LO STUDIO

«Infrastrutture e formazione Le regole Istao per il rilancio»

Il presidente Mario Baldassarri e una regione in transizione

Il presidente Istao, Mario Baldassarri

ANCONA - Oltre all'analisi della Banca di Italia, documento analitico che illustra l'andamento dell'economia regionale nell'anno precedente, da un paio di anni l'Istao ha il suo rapporto Marche che si riferisce ad analisi di medio-lungo periodo estese sull'arco dei precedenti 10-15 anni «e propone anche delle previsioni macroeconomiche e sociali per i 3-4 anni successivi sulla base del modello Oxford Economics». Lo spiega il presidente Istao Mario Baldassarri che rileva come in questi rapporti viene evidenziato un «doppio bradisismo economico che si estende agli ultimi 15 anni dove risulta che l'Italia cresce meno dell'Europa e le Marche crescono meno dell'Italia». Una tendenza strutturale che ha portato le Marche ad essere definita regione in transizione. «Ecco perché sottolinea Baldassarri - occorre dare nuovo impulso alla ripresa della crescita nella regione attraverso le infrastrutture materiali ed immateriali, il sostegno alle attività produttive ed alla formazione di capitale umano a tutti i livelli, dalle professioni tecniche alle funzioni manageriali». In particolare l'Istao ha proposto «5 mosse strategiche per riportare le Marche sulla crescita media italiana e per contribuire a portare l'Italia sulla crescita media europea. Queste linee di intervento - conclude Baldassarri - appaiono intraprese a livello di governo regionale che sembra mirare proprio a quella spinta verso l'alto necessaria a chiudere il gap dovuto al lento bradisismo che si è determinato in questi ultimi 15 anni in modo da uscire al più presto dalla condizione di regione in transizione e tornare ad essere traino per la crescita dell'intera economia italiana».

IL DETTAGLIO

Sanità, spesa per consulenze esterne aumentata del 50% rispetto al 2019

ANCONA La sanità, che rappresenta la principale voce della spesa della Regione Marche, ha registrato una diminuzione dei costi nel 2023. «La riduzione della componente a gestione diretta - spiega il report di Bankitalia - è stata solo in parte compensata dalla crescita sul versante di quella in convenzione». Parallelamente, anche la spesa per l'acquisto di collaborazioni e consulenze sanitarie esterne si è mantenuta elevata (con un'incidenza di poco superiore al 7% del totale del costo del personale) e in crescita di oltre il 50% rispetto ai valori registrati prima della pandemia. «I costi legati a prestazioni ospedaliere da privati e a prestazioni specialistiche in convenzione sono tornati ad aumentare - e ancora la Banca d'Italia a dettagliare - Il numero complessivo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2023 si è mantenuto ancora inferiore ai valori del 2019». Un quadro non proprio rassicurante.

IL DECRETO COESIONE

Zls pure nelle Marche Incentivi alle imprese

Emendamento di Castelli per estendere le Zone logistiche semplificate

LA NORMA

ANCONA Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle Zone logistiche semplificate che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri dalla commissione Bilancio del Senato.

La svolta

Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inserite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella Zls». Adesso si cambia. Le Zls sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La Zls deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 2016- commenta la sottosegretaria al Mef Lucia Albano - potranno usare uno strumento di sviluppo economico e infrastrutturale già concesso alle regioni più sviluppate e a quelle del Sud».

Martina Marinangeli

AGEVOLAZIONI ALLE AZIENDE CHE SI INSEDIANO DA NOI

Guido Castelli

Come funziona

DODICIPUNTI

La Zona Logistica Semplificata

Istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale

Composta da territori quali porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti (escluse zone residenziali)

Può includere anche aree (della stessa regione) non adiacenti, ma con nesso economico funzionale

Prevede agevolazioni e incentivi per le aziende insediate, o che intendono insediarsi

Camera di Commercio e Regione

Aree interne, torna il bando Borghi

ANCONA Il 12,5% dei turisti in vacanza nelle Marche fa escursioni e gite alla scoperta dei borghi antichi della regione. Una meta appetibile per un nuovo modo di viaggiare che merita una serie di interventi anche in termini di agevolazioni fiscali. E non a caso proprio a inizio estate, alla vigilia della stagione turistica più rilevante, Camera di Commercio e Regione hanno pubblicato il bando Borghi 2024, intervento a sostegno dei piccoli centri dell'entroterra marchigiano che ha l'obiettivo di incentivare l'attività economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità. Il bando mette a disposizione 500mila euro di contributi finalizzati anche al ripopolamento delle aree interne attraverso l'avvio di impresa o di unità locale. Beneficiari della misura sono imprenditori o imprese già esistenti che intendono aprire una unità produttiva nelle Marche dedicata ai settori non solo del commercio, ma anche del turismo e dell'artigianato artistico. Le domande vanno presentate entro il 30 luglio. Sono finanziabili le spese sostenute per la creazione di itinerari culturali o per la realizzazione di progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici».

LA MOBILITÀ DOLCE

Ecco le Bandiere gialle per i 18 comuni ciclabili

La valutazione annuale della Fiab per le città a prova di bicicletta nelle Marche
Ascoli Piceno e Fermo le new entry 2024. Pesaro si conferma la più bike friendly

IL RICONOSCIMENTO

ANCONA Finché vedrai sventolar bandiera gialla, tu saprai che qui si pedala. Parafrasando il tormentone cult di Pettinati, le Bandiere gialle questa volta sventolano sui 18 comuni ciclabili delle Marche che hanno ottenuto il vessillo dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta).

Conferme e novità

Quest'anno entrano nel gruppo delle città *bike friendly* anche Ascoli Piceno e Fermo. New entry che vanno a sommarsi a comuni che ormai stabilmente ricevono il riconoscimento come Pesaro, unica nelle Marche ad ottenere una valutazione ottima (ed il punteggio massimo: 5). Si tratta per la Fiab di un comune «con un elevato livello di integrazione della mobilità sostenibile in varie forme, una qualità della vita del centro urbano con aree pedonali e verde, mezzi pubblici efficienti e campagne di comunicazione rivolte a questi temi». C'è poi Fano (punteggio: 4), che si prende un buono in pagella. Altidona, Corinaldo e Grottammare si assestano sul sufficiente (3 punti).

ANCONA E CIVITANOVA HANNO IL VESSILLO MA NON MIGLIORANO

I parametri

La candidatura alla bandiera gialla non è una corsa ad un unico riconoscimento, ma testimonia che il Comune ha deciso di intraprendere un percorso volto a migliorare la mobilità sostenibile. E quindi, come per gli alberghi che si prendono da una a cinque stelle, i comuni possono ottenere un punteggio da 1 a 5 a seconda dello stato di avanzamento del percorso verso la ciclabilità. Si fermano a quota 2 Ascoli, Jesi, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, San Benedetto, Cupra Marittima, Urbania, Mondolfo, Porto San Giorgio e Civitanova. Un solo punto per Fermo, Sassoferrato e Ancona. «Così come un hotel non si vanta di essere ad una o due stelle - commenta la Fiab - un comune, per quanto apprezzabile sia che abbia intrapreso un percorso di crescita, non può dirsi soddisfatto se resta fermo per anni con uno o due». È il caso di Ancona, per il quarto anno consecutivo ferma a uno, e di Civitanova, a due punti nell'ultimo quadriennio. Avete voluto la bicicletta, ora pedalate.

m. m.

Il toto giunta

DODICIPUNTI

Marco Fioravanti sindaco

Alessandro Bono bilancio

Attilio Lattanzi urbanistica

Massimiliano Brugni vice sindaco, politiche sociali

Laura Trontini commercio

Un'assessora esterna eventi

Marco Cardinelli lavori pubblici

Donatella Ferretti turismo o pubblica istruzione

Nico Stallone presidenza del consiglio

Francesca Pantaloni ambiente

Gianni Silvestri Turismo o pubblica istruzione

Massimiliano Di Micco staff segreteria del sindaco

Le nove liste vincitrici presentano il conto al comitato dei saggi

La Lega vuole due assessorati ma otterrà un posto. «No a un esterno» Brugni vice sindaco. Fioravanti pensa a un personaggio della cultura

LA GIUNTA

ASCOLI I rappresentanti delle nove liste che hanno vinto le elezioni comunali con uno storico risultato hanno incontrato il comitato dei saggi del centrodestra, composto da Gaetano Rozzi, Maurizio Ramazzotti e Nazzareno Cappelli. Il comitato dei saggi ha il compito di fare da filtro sulle richieste con il sindaco Marco Fioravanti al quale spetterà l'ultima parola sulla composizione della giunta comunale.

Le richieste

Il nodo più delicato riguarda i rapporti con la Lega che da partito con il maggiore numero di consiglieri (5) e assessori (3) nella scorsa legislatura, esce dalle urne piuttosto malconcia avendo perso due consiglieri. Gli esponenti del Carroccio rivendicano comunque due assessorati o in alternativa la presidenza del consiglio e un assessorato. Ciò permetterebbe all'ex assessore al bilancio, Dario Corradetti, primo dei non eletti, di entrare in consiglio comunale. La Lega è assolutamente contraria alla nomina di un assessore/a esterno. Una richiesta che difficilmente verrà esaudita poichè, al momento, l'intenzione

RICONFERMA PER DI MICCO NELLO STAFF DELLA SEGRETERIA

del sindaco è di assegnare solo la presidenza del consiglio comunale a Nico Stallone (e non la riconferma dell'assessorato allo sport) sbarrando l'uscio di Palazzo Arengo a Dario Corradetti. Una trattativa delicata anche in ottica delle elezioni politiche del 2027 in cui la Lega, inevitabilmente, giocherà un ruolo strategico nelle candidature alla

Marco Fioravanti

Camera dei deputati e al Senato. Viceversa, gli emissari di Fratelli d'Italia, partito al quale appartiene il sindaco, sono stati più accomodanti. Richiesta di tre assessorati (Marco Cardinelli ai lavori pubblici, ambiente a Francesca Pantaloni) ma con l'opzione di lasciarne uno a disposizione del sindaco. Dopo il passo indietro di Barbara Pennacchietti, storica collaboratrice del commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, resta vuota la casella dell'assessora agli eventi che potrebbe essere coperta da un personaggio di spessore nell'ambito culturale, non eletto in consiglio comunale. A Forza Italia va bene un assessorato da riconfermare a Donatella Ferretti (turismo o pubblica istruzione). Alla lista Fioravanti sindaco andrebbero due assessorati: bilancio per Alessandro Bono (in alternativa la presidenza del consiglio) e commercio per Laura Trontini. Se la Lega rivendica due assessorati anche la lista Noi di Ascoli, che ha ottenuto lo stesso risultato (tre consiglieri) non è da meno. Molto probabilmente Massimiliano Brugni sarà riconfermato assessore alle politiche sociali ma con la promozione a vice sindaco. Un requisito che gli potrebbe fare comodo in ottica candidatura futura. Riconferma in giunta anche per Gianni Silvestri (Forza Ascoli) con la delega o al turismo o alla pubblica istruzione. Potrebbe tornare però in ballo l'urbanistica dopo il sorpasso nelle preferenze con Attilio Lattanzi (lista Pensiero Popolare Piceno). Rivendicazioni meno nette per la lista Noi Moderati per Ascoli con l'ex assessore Massimiliano Di Micco riconfermato alla segreteria del sindaco. Non ci sarebbe spazio in giunta invece per la lista Ascoli Green promossa dall'ex assessora alla qualità della vita, Maria Luisa Volponi che però non è riuscita a entrare in consiglio (eletto al suo posto Carlo Narcisi).

Il riconteggio delle schede

La proclamazione degli eletti potrebbe avvenire già oggi. Entro la fine del mese, infatti, il primo consiglio comunale

UN'ACCELERAZIONE SULLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dovrà essere convocato per approvare le modifiche dell'Arera sul regolamento della tassa sui rifiuti (Tari). Dovendo osservare i tempi burocratici, quindi, bisognerà accelerare le procedure di verifica dei verbali elettorali delle 52 sezioni comunali.

Mario Paci

La scomparsa

Castel di Lama Muore a 41 anni il consigliere Mauro Cori

La malattia scoperta due mesi fa Ficcadenti gli subentrerà in assise

CASTEL DI LAMA Castel di Lama sotto choc per la prematura scomparsa di Mauro Cori (in foto), 41 anni, consigliere comunale, avvenuta a seguito di una grave malattia, scoperta solo un paio di mesi fa. Oltre ad essere consigliere comunale di Castel di Lama, subentrato a Francesco Ciabattoni. Mauro Cori era conosciuto in provincia per la sua militanza politica in Fratelli d'Italia di cui era membro del direttivo provinciale. Faceva parte anche dello staff del commissario alla ricostruzione post sisma, Guido Castelli. «Mauro era una persona generosa, preparata e competente - lo ricorda Castelli - Sin da ragazzo, ispirato da una profonda passione per la politica, si era impegnato attivamente per gli interessi della comunità. L'ho apprezzato ulteriormente per la professionalità e l'umanità ». «La notizia mi fa tanto male e sono terribilmente dispiaciuto - dichiara il sindaco, Mauro Bochicchio - Mauro era rientrato in consiglio comunale a gennaio, e anche se era un consigliere di opposizione sono stato contento del suo rientro. Ho sempre apprezzato il suo lavoro, la sua preparazione e il suo modo di interpretare il suo ruolo in maniera preparata. Scompare una figura politica giovane e importante per Castel di Lama e per l'area politica che rappresentava». «Mi mancherà tantissimo conversare con una persona speciale come te. Riposa in pace anima bella» il cordoglio del meloniano Luigi Cava. I funerali di Mauro Cori saranno officiati domani mattina alle 10,30 nella chiesa del Crocifisso di Castel di Lama. Al suo posto, in consiglio comunale, subentrerà Gabriele Ficcadenti.

l. f.

A Castignano e Spinetoli le squadre sono già pronte

Polini: «Puntiamo alla realizzazione di due ostelli nell'antico borgo»

GLI INCARICHI

SPINETOLI A Castignano e Spinetoli la giunta comunale è pronta: i sindaci hanno stilato la top list di assessori che li seguiranno e li coadiuveranno in questa nuova avventura. A Castignano la giunta sarà formata dal sindaco Fabio Polini, dal vicesindaco Sergio Sistini dall'assessore Francesco Tomassini. È lo stesso primo cittadino a chiarire le priorità: il polo scolastico (elementare e asilo), il teatro comunale, la torre civica di Ripaberarda.

Fabio Polini

Alessandro Luciani

Gli ostelli

Ma anche la realizzazione di due ostelli: «Siamo sempre alla ricerca di finanziamenti per sviluppare al meglio le potenzialità del territorio, per renderlo più attrattivo sia turisticamente che dal punto di vista abitativo. Otteniamo questo obiettivo soprattutto perseguendo politiche green ed eco - oriented». Continua Paolini: «Noi riteniamo che il nostro borgo sia la soluzione alle problematiche della società odierna: sappiamo di vivere in un ambiente senza smog, senza inquinamento acustico, senza stress dovuto alla mobilità, solo per citare alcuni esempi: oggi abbiamo l'obbligo di rendere attrattivo il borgo per le nuove generazioni». E ancora: «L'indirizzo politico prevede questo risultato come una assoluta priorità, continuando nell'azione svolta finora, portando sui tavoli legislativi la questione dello spopolamento dei borghi interni. Ciò è possibile attraverso il potenziamento dei servizi di mobilità e un approccio alla telemedicina e alla pediatria» conclude Paolini. Riconfermata in toto la giunta di Spinetoli, con il sindaco Alessandro Luciani e una compagnie pressoché invariata dal 2019 e un rimpasto già previsto per metà mandato per un rinnovamento nella squadra.

LUCIANI: «LA SCUOLA DI SAN PIO X È LA NOSTRA PRIORITÀ»

Le riconferme

In giunta il vicesindaco Piero Balestra, Lory Maria Mascitti, Germana Gagliardi, Andrea Tassoni con i rispetto delle quote rosa e l'assegnazione di una delega a tutti gli assessori. Così spiega il neo eletto sindaco al terzo mandato, Luciani: «La priorità sarà la scuola di San Pio X che abbiamo intenzione di trasformare in una materna per gli alunni dagli 0 ai 3 anni. E poi mandare avanti tutta la progettualità delle scuole Pagliare e Spinetoli, oltre ai servizi sociali che hanno un costo di 500 mila euro per aiutare le famiglie in difficoltà, sempre più numerose. La programmazione a lungo termine punterà su tre progetti importanti: il restyling di piazza Kennedy, la rigenerazione dell'ex scuola media e il suo recupero con nuove finalità sociali e il rifacimento delle mura castellane».

Martina Oddi

L'ordinanza

Gabrielli paga i lavori alla rotatoria a Lu Battente

ASCOLI Via libera all'intervento sulla rotatoria lungo la Piceno Aprutina (Lu Battente), a ridosso del complesso commerciale del Gruppo Gabrielli che ospita King sport, Old Wild West e Arcaplanet, con un manto stradale malridotto e con diverse buche che lo rendono impercorribile. Ed è stata proprio Magazzini Gabrielli, che si farà carico dell'intervento, a inoltrare all'Arengo la richiesta per partire con i lavori sbloccando anche una specifica ordinanza al fine di poter aprire il cantiere per il ripristino del manto stradale in condizioni di sicurezza anche per la circolazione veicolare. Proprio per consentire i lavori di riqualificazione della rotatoria, l'Arengo ha disposto una serie di provvedimenti di modifica della circolazione nelle giornate di oggi, domani e sabato sempre in orario serale, dalle 22 alle 7 del mattino seguente. Nel dettaglio, è prevista l'interdizione del transito veicolare per tutte le percorrenze sulla rotatoria. Per le provenienze da ovest verso est (direzione centro-periferia), il transito veicolare verrà interdetto all'altezza della rotatoria con transennatura e presenza di moviere. Tale limitazione non sarà operativa per i veicoli diretti in via dell'Aspo e previo assenso del personale sul posto. Per chi, al contrario, procede da est verso ovest (da Marino del Tronto verso il centro) il transito veicolare verrà interdetto all'altezza dello svincolo autostradale Bologna-Taranto in prossimità della sede Start, con transennatura e presenza di moviere. La limitazione non sarà operativa per i veicoli diretti al parcheggio Old Wild West/King e e previo assenso del personale sul posto. Inoltre, per le provenienze da via dell'Aspo, obbligo di svolta a sinistra (direzione centro) percorrendo in senso contrario di marcia un breve tratto della Picena aprutina con obbligo di svolta a sinistra all'intersezione tra via Aprutina e via dell'Aspo. All'altezza del civico 71 di via Aprutina sarà presente un moviere al fine di regolare il transito in entrata e in uscita per via dell'Aspo.

l. marc.

La Corte dei conti stoppa l'acquisto di Sato Rossi: «Un altro buco nell'acqua della Ciip»

L'ex presidente della Provincia: «Fallisce il tentativo di creare una multiutility». Replica Ciancaleoni

LA POLEMICA

ASCOLI Il Tavolo per l'Acqua Bene Comune prende posizione dopo la decisione della Corte dei Conti che bocciato l'acquisto della ditta Sato (tre milioni di euro) da parte della Ciip.

Le perplessità

Ad esprimere qualche perplessità su questa operazione era stato Massimo Rossi, ex presidente della Provincia. «In 44 pagine - dice Rossi - la Corte dei Conti ha demolito le delibere dei 48 Comuni che votando supinamente il testo fornito loro dalla Ciip avevano approvato l'acquisto del gruppo Sato da parte di Ciip. L'atto della Corte certifica la correttezza delle nostre censure, esposte peraltro con una formale segnalazione alla stessa Corte, e la grave scorrettezza dei vertici Ciip nel tentare scelte strategiche "eversive" rispetto ai fini statutari della stessa società pubblica». Per Rossi cade il rischioso tentativo di trasformare la Ciip in multiutility da lanciare sul mercato dopo quello nel campo dei rifiuti imbastito con Iren qualche anno fa. «Così facendo i vertici della Ciip dimostrano una passione maniacale per i "buchi nell'acqua" piuttosto che per la gestione efficace della stessa risorsa- prosegue Rossi - Altro che alleggerimento delle bollette. Come avevamo sostenuto ed è stato confermato dalla Corte dei Conti questa operazione, come la precedente, avrebbe messo a rischio i bilanci della Ciip e lo stesso affidamento in house in mano pubblica del servizio idrico». Per il Tavolo per l'Acqua Bene Comune nelle aziende in una situazione come questa salterebbe almeno qualche testa. «Se non altro per il tempo impegnato e le profumate parcelle dei consulenti investiti in questa maldestra operazione ai danni degli utenti e delle loro bollette». Rossi si domanda come è mai possibile che nessuno tra i sindaci abbia alzato la voce (su 54 presenti solo 6 si sono astenuti e nessuno contrario). Maddalena Ciancaleoni, presidente Ciip replica: «L'operazione Sato è una scelta strategica di lungo termine e che non vuole assolutamente trasformare la Ciip in una multiservizi».

Al centro, Massimo Rossi

Cristiano Pietropaolo

Piscine, giardini e automobili Scattano i divieti sugli sprechi

L'ORDINANZA

ASCOLI Il sindaco ha emanato un'ordinanza sull'uso dell'acqua imponendo dei divieti. Fino al 30 settembre è vietata l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati; il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, salvo per i servizi pubblici di igiene urbana; il lavaggio privato di veicoli a motore; il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private; il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive ; gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio degli animali. Inoltre si invita la cittadinanza, gli uffici pubblici, l'utenza commerciale, produttiva e sanitaria, a porre particolare attenzione alla manutenzione ordinaria degli impianti ad autoclave (serbatoi e pompe) ove presenti e, nel caso in cui non si disponga degli stessi, ad installare impianti ex novo ed essere pronti alla loro attivazione, oltre a sollecitare i cittadini. Dal canto suo la Ciip ha comunicato la permanenza del livello di allarme, codice rosso, terzo stadio. Sia dalle sorgenti sia dagli impianti di soccorso il totale ad oggi prelevato è pari a circa 820 litri al secondo con una riduzione delle portate erogate dalle sorgenti, rispetto a un anno fa, di circa 200 litri al secondo.

Scuola D'Azeglio, ok all'appalto

L'edificio dovrà essere demolito e ricostruito. Il finanziamento è di 6 milioni di euro Al plesso di Tofare si procederà invece con gli scavi per consolidare le fondazioni

La scuola media D'Azeglio lesionata dal terremoto sarà demolita e ricostruita

IL POST SISMA

ASCOLI Il post sisma in città vive la ripresa su due binari paralleli: la ricostruzione pubblica e quella privata. Con cantieri che si concludono e altri che si preparano a partire. Sul versante comunale, arriva un altro tassello sulla messa in sicurezza delle scuole: chiusa tutta la fase progettuale, verifica degli elaborati inclusa, adesso a Palazzo Arengo si può finalmente aprire la procedura per appaltare i lavori di demolizione e ricostruzione – nel rispetto dei cronoprogrammi - anche della scuola media D'Azeglio. Un intervento complesso, finanziato dall'Ufficio ricostruzione per sei milioni di euro. Parallelamente, arrivano, sul fronte degli immobili privati, altre revoche di ordinanze, per consentire il rientro di altre famiglie nelle abitazioni, affiancato anche da ordinanze di evacuazione per nuovi cantieri in partenza.

I cantieri

Per quanto riguarda la messa in sicurezza delle sedi scolastiche, con la conclusione della verifica della progettazione esecutiva, si apre ora la procedura per appaltare i lavori di demolizione e ricostruzione della scuola media D'Azeglio. Si tratta di uno dei due interventi più complessi, come quello per la Don Bosco (con progetto già affidato), anch'essa da ricostruire ex novo. Nella nuova sede del Polo D'Azeglio si dovranno realizzare per la scuola primaria 5 classi (come adesso) e per la scuola media 9 classi (3 cicli completi delle 3 sezioni). Ciascuna aula sarà dimensionata per 25 alunni, per un totale di 125 alunni per la scuola elementare e 225 alunni per la scuola media. Intanto, nel cantiere per l'adeguamento sismico della scuola di Tofare si procederà ora con gli scavi per le fondazioni. Intanto, per la ricostruzione privata, potranno rientrare a casa le famiglie che avevano dovuto lasciare le abitazioni, per i lavori post sisma, sia a Montadamo che in via Mediterraneo, per una quindicina di appartamenti e locali produttivi. È stata, infatti, raggiunta la piena agibilità dopo i lavori dell'edificio nonché la sussistenza delle condizioni necessarie a garantire il rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari e la ripresa delle attività produttive, con revoca dei benefici di assistenza o di delocalizzazione, concessi per il superamento delle fasi emergenziale e di ricostruzione degli immobili danneggiati. Si apriranno, invece, nuovi cantieri per i lavori definitivi di riparazione in edifici in via Battisti e in rua degli Orti.

Alcune famiglie possono rientrare nelle loro abitazioni a Montadamo e Porta Cartara

Luca Marcolini

«Notte in bianco e che ansia ma le tracce ci sono piaciute»

Prima prova d'italiano per duemila maturandi che pensano già all'università

L'ESAME

ASCOLI Emozione, ansia, il futuro che attende dietro l'angolo. I circa duemila studenti piceni sono chiamati all'esame della maturità. Ieri si è svolta la prima prova scritta di italiano, tra Ungaretti, Pirandello, Rita Levi Montalcini, la Costituzione, l'atomica, il digitale e il silenzio. Tra le migliaia di ragazze e ragazzi c'è anche Flavia Corradetti. Frequenta il liceo classico Stabili e ha scelto il tema d'attualità, da un testo tratto dall'elogio dell'imperfezione della Montalcini.

Le emozioni

«Credo che l'esame di maturità sia uno dei momenti in cui si mischiano la maggior parte delle emozioni che possiamo provare. Nei giorni precedenti ci sono ansia, rassegnazione, paura, timore – racconta -. E poi quando arriva la prova, arriva il foglio stampato e ci si rende conto che in realtà tutta quell'ansia non è servita a nulla. Perché il tema sarà l'espressione del proprio essere e non per forza deve essere legato alle conoscenze. Queste ovviamente possono essere d'ausilio per la visione del mondo. Bisogna però non dar prova dello studio mnemonico, ma di come sono state metabolizzate queste conoscenze e sono state integrate nel modo di vedere ciò che si ha intorno. Cosa fare dopo l'esame? Mi iscriverò alla Facoltà di Economia e Commercio ad Ancona». Flavia ripercorrerà così la strada del padre Dario, commercialista e già assessore al Bilancio del Comune. E proprio il papà, nelle ore precedenti alla maturità, aveva mandato un dolce messaggio alla figlia. «Cara Flavia, è una tappa importante della tua vita: la maturità classica. Sono orgoglioso che tu abbia scelto di immergerti negli insegnamenti dei grandi della storia e della filosofia». C'è anche Lorenzo Morganti, studente delle industriali, indirizzo meccanica, alle prese in questi giorni con la maturità e con la prima prova d'italiano. Ha scelto la proposta d'attualità sulla rivoluzione digitale e l'evoluzione del diario segreto. «Ho provato ansia e tante emozioni diverse. È un momento importante per tutti noi – spiega Lorenzo -. Spero sia andata bene. Cosa farò da grande? Andrò all'università a Pescara per seguire fashion design. Ho già un mio brand di pantaloni. La moda è il campo in cui vorrei realizzarmi». Infine Giovanni Celani: «Dopo la notte in bianco ieri in aula ho impiegato un sacco di tempo per capire la traccia ma spero sia andata bene».Per il gran caldo in alcuni istituti sono stati accesi ventilatori e distribuite bottiglie di acqua.

In alcuni licei in funzione ventilatori e bottiglie d'acqua distribuite per il caldo

Ieri mattina circa duemila studenti del quinto anno degli istituti superiori hanno sostenuto la prima prova dell'esame FOTO AFS

Marco Vannozzi

«Temi interessanti e prevedibili, ostacolo superato»

Molti studenti della Riviera hanno scelto Pirandello e la guerra fredda

IL TEST

SAN BENEDETTO Tracce interessanti e prevedibili. E' questo il pensiero di gran parte dei maturandi ieri alle prese con la prima prova. La traccia che è andata per la maggiore è stata quella sulla guerra fredda, scelta anche da Alessio Pacifici del liceo Classico Leopardi: «Senza dubbio tutte le tracce trattavano temi interessanti. Ho scelto quella argomentativa riguardante la guerra fredda e l'equilibrio del terrore perché sentivo fosse quella in cui potessi esprimere al meglio le mie conoscenze». Anche Lia Bucci del liceo Leopardi ha optato per il testo argomentativo: «mi sentivo preparata, avevamo affrontato l'argomento a scuola e soprattutto lo ritengo ancora attuale. Pensavo peggio, ad esempio che uscissero argomenti mai trattati, invece si sono superati, contro ogni aspettativa».

Camilla Malavolta, studentessa del liceo Scientifico opzione scienze applicate "Fazzini Mercantini" con sede a Ripatransone afferma: «Condivido le parole del ministro dell'Istruzione che ha definito interessanti le tracce della prima prova. Ho scelto la A2, sia perché Pirandello è un autore che ho a cuore, sia perché l'argomento proposto poteva essere arricchito in quanto incentrato su una controversa e dibattuta questione sociale».

Martina Spinozzi, studentessa dell'indirizzo Turistico "Fazzini Mercantini" a Grottammare dice: «Ho scelto la traccia B1 sull'equilibrio del terrore relativo alla guerra, poiché c'erano numerosi aspetti da poter approfondire. Mi ritengo soddisfatta di questa prova e spero sia andato tutto bene». Anna Lou Traini, del liceo Scientifico Rosetti dice: «Io e i miei compagni siamo tutti d'accordo che le tracce erano per lo più in linea con ciò che ci aspettavamo. Ho scelto quella su Ungaretti perché mi ha dato modo di pensare a più collegamenti». Carlo Perosa del liceo Scientifico dice: «Tutte le tracce erano interessanti e stimolanti. Ho scelto la tipologia A2 che proponeva un brano tratto dai "Quaderni di Serafino Gubbio operatore" di Pirandello. Il brano in questione affronta una tematica delicata che riguarda la società post-industriale e penso che sia giusto recuperare alcuni valori che nell'era capitalista si sono persi».

Noemi Vagnoni dell'istituto Alberghiero Buscemi afferma: «Ho scelto la tipologia C1 sull'elogio dell'imperfezione visto che ormai, al giorno d'oggi, tutto è proiettato alla perfezione mentre quasi nessuno dà valore alle imperfezioni che in realtà sono ciò che ci rende unici». Maria Giuseppina Piunti dell'istituto Alberghieri sambenedettese dichiara: «Ho preferito eseguire il tema sulla guerra fredda perché è un argomento ancora molto attuale e che ho avuto modo di approfondire».

«Sono tutti argomenti molto attuali che impattano sulle nostre vite»

Alcuni studenti del quinto anno del liceo scientifico Rosetti all'uscita dopo la prima prova d'italiano agli esami di Stato

Luigina Pezzoli

www.corriereadriatico.it
Scrivi a ascoli@corriereadriatico.it

LE NOTIZIE di oggi

IL CONVEGNO
COLLI

Un seminario sui massaggi

Il massaggio in tutte le sue forme è il focus del campus organizzato dalla scuola professionale di massaggio Diabasi, in programma al Casale di Colli del Tronto fino a domenica. Sono attesi 18 docenti selezionati accuratamente tra i 90 del corpo docenti nazionale Diabasi, 8 relatori esperti delle tematiche che verranno affrontate e oltre 170 persone iscritte provenienti da ogni parte d'Italia.

L'APPUNTAMENTO
ASCOLI

Notte Bianca a Solestà Sul palco 250 ballerini L'omaggio ai Pooh

Torna la Notte Bianca di Borgo Solestà. Questa terza edizione avrà come ospite "Fantastic Fly – Le emozioni dei Pooh", oltre a tanti spettacoli che, dalle 20,30 alle 2 animeranno via Verdi e Piazza Pierluigi da Palestrina. Ben 250 ballerini di varie discipline, gruppi musicali, attrazioni per bambini, la comicità di Stefano Tisi (in foto) e il concorso "Bellissima 2024" saranno protagonisti della serata, che sarà aperta dalla sfilata per le vie del quartiere del gruppo figuranti, musici e sbandieratori del Sestiere di Porta Solestà. Molte le scuole di danza e di ballo che si esibiranno: Asd San Giacomo della Marca, Palma d'Oro, Arabesque di Valentina De Amicis, Asd Karis Danza di Grazia Castelli, Accademia Spirito Latino, Wild Angels Country, Muevete, Tina Dance Miniera delle Arti, associazione Piceno Mood con il Maestro Francesco Morelli, Estrella de Cuba. Non mancherà la musica dal vivo con il gruppo musicale "Likra", la cantante ascolana Giorgia De Santis, in arte "Desagio", e il gruppo musicale "Con te partirò". Il circolo ricreativo e culturale di Porta Solestà sarà presente con l'esibizione della Corale, guidata dai Maestri Anna Piccioni e Nazzareno Allevi. L'angolo della cultura sarà a cura dell'Uteap, Università della terza età e del tempo libero. Per la seconda volta, sarà presente la particolare disciplina della Ginnastica dinamica militare italiana, con l'istruttore Emanuele Califano. Tantissime le attrazioni e giochi per bambini, oltre naturalmente a cibo di

strada, tipicità, artigianato e curiosità. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Ascoli Piceno, è stata realizzata grazie ai main sponsors Estra, Ascoli Servizi Comunali ed Ecoinnova, oltre a tutti gli altri sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa.
Tutte le info al link https://www.comune.ap.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/.

LA RASSEGNA
ASCOLI

Cantieri d'arte al polo culturale di Sant'Agostino

Cantieri d'arte medievali.Ogni anno le associazioni culturali, gli editori, gli storici e scienziati che si occupano di storia, letteratura, editoria, teatro, danza, musica e cinema insieme a storici, saggisti, filosofi, scrittori, registi, architetti e giornalisti si ritroveranno ad Ascoli la culla del travertino. Cantieri d'arte è un contenitore di convegni, rassegne librarie, letture teatralizzate, focus e approfondimenti, libri e racconti di storia. Gli eventi saranno ospitati al polo di Sant'Agostino ad Ascoli Piceno in corso Mazzini 90 il 21 – 22 – 23 Giugno. Un lungo viaggio, oltre gli stereotipi e i luoghi comuni che ancora infarciscono l'età di mezzo, tra le cronache e i miti: le grandi migrazioni dei popoli, le scoperte scientifiche, le città, i palazzi del potere, la nascita delle banche, i primi Comuni, le università.

LE GARE
ASCOLI

Sei match di pugilato con titoli in palio in piazza del Popolo

Dopo 25 anni torna ad Ascoli un incontro di pugilato valido per il titolo professionistico italiano. L'evento, organizzato dalla "Rosanna Conti Cavini Promotion" con il patrocinio del Comune si terrà domani sul ring allestito in piazza del Popolo. A partire dalle 20,30, una serie di 4 incontri dilettantistici I.B.A. precederanno 2 match professionistici. Il primo, sulle 6 riprese, vedrà Marcello Di Gennaro, pugile del Ruffiniteam di Monsampolo del Tronto, incrociare i guantoni con Pasquale Barile. Il vero main event della serata, però, sarà il successivo: un incontro sulle 10 riprese valido per la categoria dei Mediomassimi del campionato italiano professionisti, attualmente vacante. Durante il match di punta calcheranno il ring il teatino Luca Spadaccini ed il pugile di casa Eros Seghetti. Spadaccini, "War Machine", è un boxeur di 34 anni dotato di grande forza e agonismo, con un record di 10 vittorie, 6 sconfitte e 3 pareggi. Il Lupo di Roccamontepiano è quello con più esperienza, infatti questa sarà la terza occasione di conquistare la cintura tricolore, dopo le sconfitte contro Adriano Sperandio e Mustapha Vigan.

LA CONFERENZA
ASCOLI

Il luogotenente Orlandi racconta esperienze e salvataggi in mare

Sabato alle 17,30 alla libreria Rinascita sarà presentato il libro "Un uomo che ha saputo navigare come se camminasse e camminare come se navigasse". L'autore Rocco Orlandi è stato luogotenente delle Capitanerie di porto e a 17 anni è stato decorato di medaglia d'argento al Valor di Marina per aver partecipato al salvataggio dei naufraghi della turbonave inglese London Valour nelle acque antistanti la diga foranea del porto di Genova.L'opera è stata curata dal punto di vista grafico dal prof Tonino Ticchiarelli ed editata da "Lìbrati". L'architetto Sandro Mariani presenterà il volume; partecipazione video di Vincenzo Mollica.

S. Benedetto

Aperte le iscrizioni in Comune per usufruire delle cure termali negli stabilimenti di Acquasanta

● Corriere Adriatico ● email: sanbenedetto@corriereadriatico.it ● fax: 0736 252860
● Giovedì 20 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0736 259228

Gli puntano il coltello al petto per rubare solo un telefonino

Un uomo di 65 anni rapinato da tre giovani davanti al distributore di sigarette a Porto d'Ascoli

Il distributore automatico di sigarette a Porto d'Ascoli dove è avvenuta la rapina

L'AGGRESSIONE

SAN BENEDETTO Un sambenedettese di 65 anni è stato minacciato e rapinato da tre giovani. È successo martedì notte a Porto d'Ascoli, all'incrocio tra via del Mare e via del Cacciatore, poco dopo l'uscita del sottopasso. Un episodio inquietante che raramente è avvenuto in Riviera.

Le sigarette

P.B. si è recato a piedi verso il distributore di tabacchi con in mano le monete necessarie per l'acquisto e il telefono cellulare. Mentre si stava dirigendo verso il distributore automatico si sono avvicinati tre giovani con il volto coperto. Uno di loro gli ha puntato al petto un coltello da sub intimandogli di dargli i soldi. L'uomo, terrorizzato, ha mostrato gli spiccioli e il cellulare balbettando di avere solo quelli con sé. A quel punto i ladri si sono fatti consegnare il telefonino, poi uno di loro gli ha gettato del sale negli occhi e sono scappati verso un'auto scura che li stava aspettando in via del Cacciatore. A quel punto il mezzo con i tre a bordo sono fuggiti sgommando in direzione dello svincolo della Sopraelevata.

L'accento romano

Il sambenedettese derubato ha sporto denuncia alla caserma dei carabinieri di Porto d'Ascoli e dal suo racconto è emerso che i tre rapinatori avevano un accento romano e dal timbro di voce erano probabilmente molto giovani. I carabinieri hanno avviato le indagini e stanno visionando anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza dei pubblici esercizi e della Sopraelevata che potrebbero aver ripreso la scena della rapina e anche la targa dell'auto su cui i tre sono probabilmente scappati, per poter così identificare i colpevoli e assicurarli alla giustizia. Il sessantacinquenne per fortuna non ha subìto conseguenze fisiche.

Porto d'Ascoli ha paura

Questi episodi preoccupano sempre più i residenti, che chiedono maggiore sicurezza a Porto d'Ascoli. «Abbiamo fatto diverse segnalazioni anche tramite il comitato di quartiere, perché questa zona è priva di luce, ma non è mai cambiato nulla e l'illuminazione non è mai stata implementata» spiega una residente che abita vicino al distributore di sigarette dove è avvenuta la rapina.

«Avevano il volto coperto ed erano romani» I residenti: «Zona buia ma nessuno ci ascolta»

Quartiere al buio

«Abbiamo figli piccoli e adolescenti, e inoltre in questo quarrtiere ci vivono diverse persone anziane. È una zona molto pericolosa, la notte dobbiamo muoverci con le torce dei telefonini anche per arrivare dall'auto alla porta di casa o per buttare la spazzatura, perché non si vede a un centimetro dal proprio naso». Un altro residente, che vuole mantenere l'anonimato, invoca «telecamere almeno in alcune strade a rischio, non solo ai semafori per fare le multe. Alcune auto sono state private di pneumatici, cittadini sono stati derubati dei propri valori personali e i colpevoli rimangono spesso impuniti, perché non identificati».

Lara Facchini

L'interrogatorio

«Ho estratto il pugnale perchè ero minacciato»

MONSAMPOLO Resta in carcere il quarantaseienne accusato di lesioni personali aggravate dopo che, nella notte tra il 13 e 14 giugno, ha ferito con un coltello un ventottenne albanese al culmine di una lite scoppiata a Monsampolo. Il gip di Ascoli, Annalisa Giusti, al termine dell'interrogatorio di garanzia, ha confermato l'arresto e ha disposto la misura cautelare della detenzione nel carcere di Marino del Tronto per il presunto aggressore. Il quarantaseienne, accompagnato dal suo difensore di fiducia, l'avvocato Sergio Liberati, ha fornito al giudice la propria versione dei fatti riferendo quello che era accaduto quella notte.
Alla base della della discussione ci sarebbero stati motivi di gelosia per una donna. L'indagato ha sostenuto davanti al magistrato di essere stato minacciato dal presunto rivale in amore e quella sera i due si erano dati appuntamento in piazza Falcone e Borsellino per un chiarimento. Una volta sul posto, la discussione tra i due si sarebbe animata fino a sfociare in una furibonda lite. Fino a quando non ha rischiato di trasformarsi in tragedia quando tra i due dalle parole si è passati ai fatti. Al culmine della discussione, i due si sono affrontati fisicamente e sono spuntati i coltelli. Ad avere la peggio, il giovane albanese che nella colluttazione ha riportato profonde ferite da taglio tanto che per lui si è reso necessario il trasferimento all'ospedale regionale di Torrette dove è giunto in gravi condizioni seppur non in pericolo di vita per poi essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ferito nel corso della lite anche l'altro contendente, per il quale si è reso necessario il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di San Benedetto. Dopo essere stato medicato dal personale sanitario è stato quindi arrestato e rinchiuso nel carcere di Marino del Tronto.

LITE CON IL RIVALE IN AMORE CONVALIDATO L'ARRESTO

L'avvocato Sergio Liberati sta ora valutando la possibilità di presentare nei prossimi istanza di scarcerazione per il proprio assistito una misura cautelare meno afflittiva e l'eventuale concessione dei domiciliari. Da quanto si apprende, lo scorso mese di aprile, il ventottenne albanese sarebbe stato vittima di un'altra aggressione avvenuta a Centobuchi. Sempre per questioni amorose.

Luigi Miozzi

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024

Riasfaltato il sottopasso di via Mare «Un palliativo, i problemi restano»

Core, presidente del comitato di quartiere, chiede al Comune un allargamento dell'infrastruttura

LA SICUREZZA

SAN BENEDETTO L'asfalto caldo infuoca le polemiche. Manutenzione straordinaria ieri lungo il sottopasso di via Mare. Lavori seguiti sul posto dal sindaco Spazzafumo. Il manto stradale era stato danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua. Finora, si era provveduto solo con delle toppe che saltavano nel giro di pochi giorni, mettendo a rischio la sicurezza stradale. Ora questo intervento dovrebbe garantire una tenuta per il tempo necessario ai tecnici di affrontare il problema delle infiltrazioni. Entro la fine dell'anno, secondo il vice sindaco Antonio Capriotti. Ma questa è soltanto una delle criticità.

Il palliativo

Il sottopasso è troppo stretto. «Questa manutenzione è solo un palliativo, c'è bisogno di un radicale intervento» ha detto ieri il presidente del comitato di quartiere Elio Core. Un intervento del genere costerebbe più di dieci milioni di euro: soldi che non ci sono. Durante l'assemblea pubblica del quartiere Sentina, il vice sindaco Capriotti ha fatto balenare un dubbio pesante.

Il sottopasso di via Mare riasfaltato sotto gli occhi del sindaco

Il nodo delle case

«A ridosso del sottopasso ci sono delle abitazioni. Dunque io non garantisco la certezza che si possa fare un allargamento, posso dare mandato a degli esperti di verificare se si possa fare». Siamo davvero in altissimo mare se in municipio circolano ancora interrogativi sulla fattibilità stessa dell'operazione.

Il piano B

Potrebbe tornare in auge la soluzione (anche meno costosa) che non tocca il volume attuale dell'opera, consentendo un allargamento delle corsie stradali grazie all'eliminazione dei due tunnel ciclopedonali. Pedoni e ciclisti troverebbero poi sfogo grazie a un mini-passante, poco lontano. In ogni modo: sempre più persone sono stufe di questa sorta di melina e chiedono al Comune garanzie sul futuro. Un malcontento non placato dalla manutenzione di ieri dopo il sit-in dello scorso settembre.

Marco Braccetti

Autocisterna piena di gasolio a fuoco Fiamme su una palazzina di tre piani

Momenti di paura a Cossignano, l'allarme lanciato da alcuni passanti che hanno sentito le esplosioni

L'INCENDIO

COSSIGNANO Momenti di paura in pieno centro a Cossignano a causa di un'autocisterna con all'interno 40 quintali di gasolio che si è incendiata e le cui fiamme sono arrivate fino ad una palazzina di tre piani con il rischio che potesse anche esplodere. Il rogo è scoppiato poco prima delle 13 e ha provocato un fumo denso visibile a diversi chilometri di distanza.

L'allarme dei passanti

Cittadini che stavano percorrendo a piedi le vie limitrofe hanno udito delle piccole esplosioni e poi hanno visto fumo nero e lingue di fuoco. Si sono subito precipitati a vedere cosa stava succedendo e immediatamente hanno allertato il 115. I vigili del fuoco di Ascoli e San Benedetto sono subito arrivati con nove automezzi e sono riusciti a domare l'incendio grazie all'utilizzo del liquido schiumogeno.

I danni

Le fiamme hanno danneggiato gli infissi degli appartamenti lambiti dalle fiamme e il fumo è riuscito così penetrare all'interno dei locali, ma fortunatamente solo uno al secondo piano dove risiede una donna. L'inquilina si è subito precipitata in strada appena ha capito cosa stava succedendo. Sul posto anche i carabinieri della stazione locale e un'ambulanza per soccorrere la signora, che fortunatamente non ha avuto bisogno nemmeno del trasporto in pronto soccorso, perché che era riuscita ad uscire dalla palazzina senza inalare fumo. Le

Evacuato l'edificio Un'inquilina ha fatto appena in tempo a uscire di casa

Il lato della palazzina danneggiata dall'incendio dell'autocisterna

cause del rogo sono accidentali, secondo le prime ricostruzioni dei vifgili del fuoco. Le fiamme sarebbero partite dal motore dell'autocisterna ancora caldo dopo il parcheggio e in breve tempo hanno avvolto l'intero mezzo ed il suo carico altamente infiammabile. Al termine del completo spegnimento dell'autocisterna contenente gasolio, i vigili del fuoco hanno continuato a lavorare per il raffreddamento. È stato travasato il liquido che si trovava ancora al suo interno.

Palazzina inaccessibile

La palazzina coinvolta dalle fiamme, dopo il sopralluogo per verificarne la staticità, è stata dichiarata inaccessibile fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Danneggiato in parte anche un casotto di un cantiere edile installato nei pressi. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpam, della Ciip e dell'Enel per effettuare le verifiche necessarie in quanto è fuoriuscita della nafta dall'autocisterna che è penetrata nel sistema fognario. I tecnici hanno effettuato dei controlli per constatare se il gasolio fosse penentrato anche nella rete idrica. Gli operai dell'Enel stanno invece ripristinando il quadro elettrico della palazzina coinvolta che è stata danneggiata dalle fiamme.

Lara Facchini

Abruzzo

La spiaggia riservata ai portatori di disabilità non ancora attrezzata Proteste al Comune di Tortoreto

- Corriere Adriatico
- email: sanbenedetto@corriereadriatico.it
- fax: 0736 252860
- Giovedì 20 giugno 2024
- www.corriereadriatico.it
- telefono: 0736 259228

Frode nel commercio dei carburanti sequestri della Finanza nel Teramano

Profitti per oltre 15 milioni di euro. Blitz in due distributori e controlli anche in provincia di Ascoli

L'INCHIESTA

TERAMO La Guardia di Finanza di Ancona, su delega della Procura della Repubblica di Trani, ha dato vita ad una vasta operazione antifrode nelle province di Ascoli, Teramo, Pescara, Barletta, Pistoia, Reggio Emilia e Sassari. Nel mirino alcune società "cartiere" nel commercio dei carburanti, ovvero quelle imprese che emettono fatture per operazioni inesistenti consentendo a imprese produttive di utilizzarle sia a fini di evasione fiscale che altro. Un vasto giro di profitti che le Fiamme Gialle hanno calcolato intorno ai 15 milioni di euro.

I sequestri

Nel Teramano in particolare sono stati posti sotto sequestro due distributori stradali di carburanti e un residence. Altri sequestri invece riguardano un deposito di carburanti in provincia di Reggio Emilia, un resort nel comune di Arzachena, a Baia Sardinia in provincia di Sassari, svariati appartamenti di pregio e terreni in varie province italiane per un totale di 32 unità immobiliari. Controlli anche nella provincia di Ascoli. Le indagini della Guardia di Finanza sono partite dalla provincia di Trani dove un imprenditore quarantenne, di origini pugliesi, aveva messo in piedi una rete di schermi societari fittizi, del tutto inadempienti fiscalmente, per attuare una grossa frode fiscale nel commercio dei prodotti petroliferi. Successivamente i profitti venivano poi reinvestiti in diverse attività immobiliari.

La Guardia di Finanza in azione

Le società cartiere

Le società di comodo ricorrendo allo scambio tra raffinerie di Paesi dell'Ue ottenevano ingenti quantità di carburante non gravato dall'Iva sull'acquisto. L'enorme quantità di carburante, valutata in 133 milioni di litri, veniva poi ceduta sottocosto omettendo le relative dichiarazioni annuali Iva e dei redditi. E il guadagno era fatto. «Il sequestro dei beni - spiegano le Fiamme Gialle - formalmente intestati a soggetti prestanome e a società immobiliari, ma di fatto nella disponibilità del principale indagato giunge all'esito di una meticolosa attività investigativa, condotta attraverso il setaccio di centinaia di conti correnti, negozi giuridici e trascrizioni immobiliari».

Roberto Rotili

Pino cade sopra tre auto paura in via don Sturzo

Nelle stesse ore fiamme in un terreno a Tortoreto Lambite alcune abitazioni

GLI INCIDENTI

MARTINSICURO Paura in via don Sturzo a Villa Rosa di Martinsicuro a causa della caduta di un grosso pino che è finito sopra tre auto. L'albero, un pino marittimo della lunghezza di circa venti metri, ha colpito i mezzi che erano in sosta. Il crollo è avvenuto nella mattinata di ieri e per fortuna al momento la via era deserta. I vigili del fuoco del distaccamento di Roseto hanno messo in sicurezza l'area e liberato le tre auto una delle quali è rimasta completamente distrutta. Le operazioni di taglio e rimozione del grosso tronco fatto a pezzi è spettata invece poi agli operai del Comune.

Sempre i vigili del fuoco, ieri mattina, appena messa in sicurezza via don Sturzo, sono dovuti poi intervenire nella zona di Tortoreto Alto a causa di un vasto incendio che, iniziato da alcune sterpaglie, aveva cominciato a lambire le aree di alcune abitazioni. Sul posto sono arrivate due squadre, da Nereto e quella di Roseto già impegnata precedentemente a Martinsicuro. In fiamme circa un ettaro di sterpaglie e di uliveto. I vigili del fuoco con due autopompe e un elicottero hanno assicurato in modo particolare la protezione di alcune abitazioni isolate e di una palazzina. Il lavoro dei pompieri è stato supportato a anche dai carabinieri e dagli agenti della polizia locale di Tortoreto.

glo. ca.

LA SANITÀ

«Tagliati letti a Medicina e per il Pronto soccorso occorre più personale»

I sindacati all'attacco: «Impossibile garantire servizi senza adeguate risorse» Il Dg Grinta rassicura: «Rimodulazione temporanea per agevolare le ferie»

FERMO «Un confronto permanente ed urgente non è rinviabile, altrimenti utilizzeremo ogni strumento». Fanno fronte comune, le sigle sindacali del Fermano, che all'unisono firmano un j'accuse verso le politiche sanitarie regionali. Ad inasprire una situazione critica, che i sindacati denunciano da tempo, è arrivato il recente taglio dei posti letto di medicina Amandola da 20 a 12 posti, che si chiede di revocare con effetto immediato. Il documento porta i nomi dei segretari Fp Cgil Michael Egisi, Cisl Fp Marche Giuseppe Donati, Uil Fpl Ascoli Fermo Luigi Emiliozzi, Nursind Gianluca De Paolis e Nursing Up Anna Donataccio.

Il j'accuse

Pur comprendendo le grandi difficoltà nella gestione di un'azienda sanitaria pubblica, si bolla come «ingiustificabile il taglio dei posti letto di medicina Amandola, deciso senza coinvolgere le parti sociali e che cozza con gli impegni assunti appena due mesi fa dalla Direzione aziendale. Al Consiglio comunale aperto si garantirono numeri ben diversi per il nuovo reparto di Amandola. Tornare sui propri passi con una decisione d'ufficio, senza alcuna disponibilità al confronto, è inaccettabile: lo è per i dipendenti che avevano già predisposto un piano ferie a questo punto inutilizzabile, per l'utenza di tutta l'area montana, dubbiosa sul futuro che l'attende all'apertura del nuovo ospedale; infine per l'economia dei posti letto del Murri». La motivazione di una riapertura dell'Obi, Osservazione breve intensiva, senza nuove assunzioni, per i sindacati non regge. «La verità è che non basta il personale per garantire ferie, servizi ed i percorsi per l'accreditamento. È impossibile garantire servizi senza adeguare le risorse».

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI: «SPOSTATI SOLO PER TAPPARE BUCHI»

La richiesta

Si ribadisce la richiesta di perequazione tra province marchigiane già espressa in sede di Conferenza dei sindaci. «Gli operatori sono trattati come numeri e sbalzati da un reparto all'altro a tappare buchi, ci sono turni scoperti di Oss e medici nelle Rsa e punti di primo intervento, il pronto soccorso è sempre sovraffollato. C'è un clima sempre meno disteso, dentro e fuori dalle strutture sanitarie, denunciamo l'assenza di impegni dalla politica verso la sanità fermana. Chiediamo subito un cambio di decisione su Amandola e chiarezza sui cambi assistenziali ad alcuni posti letto. Serve convocare con urgenza un tavolo programmatico permanente, affrontando in primis dotazioni organiche e servizi dei due nuovi ospedali». Sembra intenzionato a non cambiare rotta, però, il direttore generale dell'Ast Fermo Roberto Grinta, che parla di «rimodulazione temporanea dettata dalla volontà di supportare il Pronto soccorso, che d'estate fa registrare un surplus di emergenze e di interventi ortopedici nella zona montana, e per organizzare al meglio le ferie estive anche e soprattutto in attesa dell'arrivo di 9 nuovi infermieri e 4 Oss. Si ricalca un modello pre 2016 con la sinergia tra Pronto soccorso e medicina, dunque nessuna riduzione di posti letto».

L'impegno

Grinta ricorda quanto indicato per l'ospedale di Amandola nel Piano sanitario regionale: medicina, chirurgia con attività di day e week surgery, lungodegenza, Rsa con 20 posti letto, attività di ricovero programmabili fino a 40 posti, pronto soccorso con Dea di primo livello, radiologia, laboratorio ed altre attività ambulatoriali, centro dialisi assistenza limitata, continuità assistenziale, Potes. Il Dg dell'Ast Fermo rivendica l'attenzione della Regione, evidenzia «un primo investimento di 3 milioni di euro per nuove tecnologie ed arredi, propedeutici all'apertura del nosocomio. C'è solo un ridimensionamento dei posti letto per supportare l'attività programmatoria. È una riorganizzazione temporanea per agevolare le turnazioni legate alle ferie degli operatori e sostenere le attività del Pronto soccorso. Ci sono assunzioni in corso e auspichiamo di arrivare ad una normalità organizzativa in poche settimane. I sindacati sono una componente importante e incontreremo le forze sindacali mercoledì prossimo».

L'AST: «CI SONO ASSUNZIONI IN CORSO, IN POCHE SETTIMANE TORNEREMO ALLA NORMALITÀ»

Pierpaolo Pierleoni

L'iniziativa

Giornata internazionale della distrofia muscolare

La statua di S.Savino al Girfalco si colorerà oggi di arancione

FERMO Anche la Città di Fermo aderirà oggi alla Giornata internazionale per la distrofia muscolare facio-scapolo-omerale, illuminando di arancione la statua di San Savino al Girfalco. In questa giornata tutte le associazioni dei pazienti Fshd nel mondo si mobilitano per organizzare eventi ed iniziative di sensibilizzazione con un unico scopo: far conoscere ad un pubblico più ampio possibile la distrofia muscolare facio-scapolo-omerale, malattia genetica rara, al momento ancora senza una cura, che colpisce una persona ogni 8.000 causando la degenerazione dei muscoli scheletrici. L'arancione è il colore che i pazienti hanno scelto per celebrare la giornata internazionale. L'iniziativa in Italia è organizzata e coordinata dall'Associazione Fshd Italia aps, impegnata in prima linea nella divulgazione nei confronti della distrofia muscolare facio-scapolo-omerale (fshd) e nel sostegno alle persone che ne sono affette. Le luci arancioni saranno accese anche in altre città italiane, come Asti, Benevento, Napoli e Roma, dove proprio il 20 giugno, in Campidoglio, si svolgerà, un convegno che ospiterà i maggiori ricercatori italiani e stranieri impegnati attualmente nello studio di questa malattia neuromuscolare.

«Un pool di professionisti per l'unità di diabetologia»

L'unità operativa guidata da Pantanetti. In arrivo attività con le scuole

LE ECCELLENZE

FERMO «Un pool di professionisti e specialisti ospedalieri del settore endocrino-metabolico; medici, infermieri e dietisti che lavorano insieme». Così il direttore generale Ast Roberto Grinta ha presentato l'unità operativa complessa di diabetologia, guidata dalla dottoressa Paola Pantanetti. A Fermo da 20 anni, ma responsabile del reparto dal 2019, Pantanetti ha subito specificato che nella sua unità, che si trova nell'edificio dell'ex Inam, «non si tratta solo il diabete, ma anche l'endocrinologia».

Il personale del reparto del Murri di Fermo

Il personale

Quattro dietiste, 3 medici e 5 infermieri fanno lavorare un centro che, nel 2023, ha contato circa 12mila accessi complessivi, non solo diabetici. «Attualmente – ha detto Pantanetti – stiamo partecipando a uno studio clinico per intercettare precocemente il diabete, e utilizzare farmaci innovativi che normalizzino la glicemia, ma agiscano anche sul peso corporeo, sul colesterolo o sull'acido urico». Non si pensi che diabetologia sia fine a sé stessa, perché, il paziente si visita, poi si fanno valutazioni con l'elettrocardiogramma, uno studio retinico con uno scanner di ultima generazione e lo studio del piede. «Il diabete – ha spiegato Pantanetti – è una malattia a 360 gradi e noi interagiamo con nefrologia, neurologia, ortopedia, oculistica, cardiologia». Ad esempio con gastroenterologia, da un mese c'è una collaborazione per la chirurgia bariatrica (che riguarda l'obesità) o le malattie intestinali croniche; con l'oncologia si gestiscono le complicanze dell'immunoterapia o la nutrizione artificiale dei pazienti, o ancora tante altre discipline. «Il gruppo di studio si riunisce settimanalmente», ha precisato Pantanetti che ha aggiunto: «Si valuta lo studio per applicare un farmaco per ridurre il tessuto adiposo, ed è il primo studio fatto sulla popolazione che accede nei nostri ambulatori. La sfida futura è quella di disporre sul mercato insuline per ridurre il diabete di tipo 2, farmaci che possano ridurre il peso e il rischio cardiovascolare. A partire da luglio utilizzeremo un nuovo farmaco specifico per l'obesità». Si lavora anche per migliorare la qualità della vita di chi ha problemi di glicemia. Nell'unità guidata da Pantanetti quotidianamente si tratta il diabete 1, il 2, ci sono cinque ambulatori di endocrinologia e si tratta la nutrizione artificiale, per le persone che non possono alimentarsi abitualmente, come ad esempio il sondino naso-gastrico. Chi accede agli ambulatori, sono anche casi diabetico-gestazionali. «Ci sono molte pazienti – ha spiegato Pantanetti – magrebine, centroafricane, e di altre origini; abbiamo realizzato brochure nelle diverse lingue per una migliore inclusione possibile, che si raggiunge eliminando il gap linguistico anche nella sanità». L'ambulatorio endocrinologico, secondo per accessi a Torrette, organizza per i pazienti anche test dinamici per l'apparato ipofisiario, c'è un nuovo ecografo per la tiroide, e si tratta anche l'osteoporosi. Al momento ambulatori esterni sono a Petritoli, Montegranaro e si pensa già ad aprirne a Montegiorgio e Amandola. Presto, infine, incontri con i presidi: nel nuovo anno scolastico, sono previste specifiche attività di prevenzione nelle scuole superiori.

> «A PARTIRE DA LUGLIO UTILIZZEREMO UN NUOVO FARMACO PER L'OBESITÀ»

Chiara Morini

P.S. Giorgio

Identificato il giovane che ha sparato: è un 22enne marocchino Denunciato un minore: è lo stesso di P.S.Elpidio

Corriere Adriatico · email: fermo@corriereadriatico.it · fax: 0736 252860
Giovedì 20 giugno 2024 · www.corriereadriatico.it · telefono: 0736 259948

Una mini stretta per il weekend pronte le ordinanze del sindaco

Ultimi ritocchi ai provvedimenti, tra i divieti ci sarà quello della vendita di bibite in bottiglie di vetro

LA SICUREZZA

PORTO SAN GIORGIO Ultimi ritocchi alla mini stretta che scatterà, secondo gli auspici del primo cittadino di Porto San Giorgio, nel prossimo weekend. Dopo la rissa con sparatoria di sabato scorso il sindaco Valerio Vesprini aveva promesso contromisure per arginare l'ondata di violenza in città. «Farò quanto è in mio potere per mandare un segnale. Porto San Giorgio non merita questo danno d'immagine», aveva detto a caldo.

I provvedimenti

Dopo alcuni giorni di riflessione sono pronte le prime ordinanze. Si tratta di provvedimenti che mirano a tutelare l'ordine pubblico e che vengono sempre più spesso presi dalle pubbliche amministrazioni specie in concomitanza con i grandi eventi. Si sta parlando del divieto di vendita d'asporto per le bibite in vetro e anche di un'ordinanza ad hoc contro l'accattonaggio. Si sta valutando anche se vietare l'accesso in spiaggia nelle ore notturne. I provvedimenti, preparati dal Comune, sono ora al vaglio della prefettura visto che il sindaco si è mosso in questi giorni di concerto con le altre istituzioni. Salvo intoppi, dovrebbero entrare in vigore già nel prossimo weekend. Contestualmente la prefettura ha garantito il potenziamento dei controlli e della presenza delle forze dell'ordine a Porto Sant'Elpidio, Lido di Fermo e Porto San Giorgio ovvero nelle località costiere più frequentate nel periodo estivo. Entro fine mese verranno installate anche nuove telecamere sul lungomare centro. Proseguono le indagini della polizia. E' stato individuato e denunciato a piede libero il 22enne marocchino che ha sparato, si tratta di un volto noto alle forze dell'ordine. E' stato denunciato anche il minorenne tunisino che era stato fermato sabato sera da un poliziotto libero dal servizio sul lungomare di Porto San Giorgio dopo aver partecipato alla rissa. E' lo stesso che ha preso parte alla rissa mortale di Porto Sant'Elpidio. Intanto cresce l'indignazione e la mobilitazione in città. Nella giornata di martedì, era arrivata anche la lettera aperta della mamma del ragazzo coinvolto accoltellato nel luglio dell'anno scorso sul lungomare. Insieme ad altre, ha deciso di costituire un comitato di mamme per dare voce all'assoluta necessità di garantire sicurezza in città a partire dai propri figli.

La polizia durante i sopralluoghi di domenica

Serena Murri

Le proposte

Cinema all'aperto all'arena Bazzani si parte il 26 giugno

PORTO SAN GIORGIO Torna il cinema all'aperto all'arena Bazzani, dal 26 giugno al 31 giugno. La rassegna è stata presentata ieri presso la sede dei Marinai d'Italia da Andrea Cardarelli, insieme all'assessore alla cultura Carlotta Lanciotti, al sindaco Valerio Vesprini e ai ragazzi della consulta giovani Alessio Valentini e Vanessa Viozzi che hanno puntato sui contenuti dei film per creare dibattito abbinando il tutto agli aperitivi presso l'associazione Marinai d'Italia. Sesto anno di gestione dell'arena Bazzani per Andrea Cardarelli: «Partiamo il 26 giugno con C'è ancora domani di Paola Cortellesi, il 27 giugno con Drive Away Dolls di Cohen, il 28 giugno con Tatami, 29 giugno Volare con Margherita Buy, 30 giugno con La petite, primo luglio Neve di Simone Riccione che sarà ospite e il 2 luglio Cattiverie a domicilio. Staremo fermi per pro loco in festa e riprenderemo dal 10 luglio. Stiamo confermando gli ospiti, vorremmo avere attori e registi esordienti, fra i quali ci sarà anche Michele Riondino. Il 27 luglio Neri Marcorè presenterà Zamora. Abbiamo voluto promuovere il cinema del territorio, collaboriamo anche con Fondazione Marche cultura e Film commission. Il martedì ci sarà anche una rassegna per ragazzi e famiglie con film e cartoni animati». Gli spettacoli alle 21.30.

s. m.

Tennis Under 12, tutto pronto per la kermesse

Il presidente del circolo Quinzi: «Questo evento è un gioiello del nostro club»

IL TORNEO

PORTO SAN GIORGIO Quarantunesimo torneo di tennis Città di Porto San Giorgio Under 12 dal 22 al 29 giugno. A presentare la manifestazione sportiva, il presidente del club, Luca Quinzi: «Questo torneo è nato nel 1983. Siamo stati sempre ottimamente supportati da tutte le amministrazioni che si sono succedute. Il ritorno d'immagine ricade direttamente su città e comune e su tutto l'indotto, come alberghi e ristoranti. Il torneo, da due anni è stato inserito dalla Regione nell'elenco degli eventi patrocinati dall'ente, è un gioiello del nostro club e ci auguriamo che tutto questo sostegno possa durare nel tempo». Saranno circa 112 gli atleti coinvolti, con oltre 20 delegazioni sportive e la presenza di 4 continenti su 5. Non poteva mancare il sindaco Valerio Vesprini che segue la manifestazione dal 2012, quando era assessore: «È un evento sportivo importante per la città e per le Marche». Emiliano Guzzo, in qualità di presidente Ftp regionale ha garantito: «Qui è possibile vedere tennis di altissimo livello, in una categoria importantissima che è l'under 12. Sarà possibile vedere i futuri campioni durante un torneo che anche quest'anno ha dei numeri molto importanti da mostrare, grazie all'ampia partecipazione straniera. In questi anni abbiamo avuto parecchi numeri uno. Questo è il primo banco di prova per ragazzini di altissimo livello che vogliono affacciarsi al settore agonistico». In chiusura, è arrivato il consigliere Marco Marinangeli, in rappresentanza della Regione Marche: «È evidente che la Regione Marche ha voluto e vuole essere presente in maniera forte. Questo torneo merita di essere sostenuto per la sua storicità. Ringraziamo chi ha iniziato questo percorso e chi l'ha portato avanti in maniera continuativa e costante». Verranno coinvolti anche i campi dello Zeta club.

La presentazione dell'evento a Porto San Giorgio

s. m.

Sport

«Giocare sull'erba? Mi piace e mi diverto Meglio ancora se vinco»

Elisabetta Cocciaretto
tennista

Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ASCOLI, UNA CORDATA CON METALCOAT DENTRO

È l'obiettivo del sindaco che si farà affiancare da un commercialista
La strada è tutta in salita e le trattative sulla cessione sono in stallo

SERIE C

ASCOLI Con le trattative in stallo sulla cessione dell'Ascoli l'obiettivo del sindaco Fioravanti è di tentare di riportare al tavolo la Metalcoat. Finora il sindaco Marco Fioravanti, ha agito sempre in prima persona, ma presto potrebbe avvalersi della collaborazione di un commercialista che si rapporterebbe poi con l' attuale proprietà bianconera che nel frattempo sta seguendo altre opzioni di cessione.

Le garanzie
Un'operazione per contribuire a trovare un acquirenti dell'Ascoli che offra garanzie economiche, solidità finanziaria e serietà. Ma partiamo dal ritorno in campo della Metalcoat, azienda che lavora nel ramo delle acciaierie e che fa capo a Matteo Trombetta Cappellani. L' imprenditore bergamasco e la moglie si trovano in città, hanno avuto già un paio di colloqui con il sindaco Marco Fioravanti. La famiglia Trombetta Cappellani, già qualche mese fa aveva manifestato il suo interesse nell'acquisizione dell'Ascoli calcio, ma la condizione per condurre in porto la trattativa era la permanenza in Serie B. L'industriale bergamasco non ha mai parlato direttamente con l' attuale maggior azionista del club Massimo Pulcinelli. C'è stato solo uno scambio epistolare ma poi dopo la retrocessione l'interesse è andato scemando. La famiglia Trombetta Cappellani però n on sarebbe intenzionata eventualmemnte ad accollarsi il peso della gestione della società da sola, ma avrebbe bisogno dell'aiuto di altri imprenditori, magari locali. Il percorso appare al momento tutto in salita ma non è detto che sia impercorribile. L'auspicio è dare vita a una cordata in grado di rilevare l'Ascoli calcio e metterlo in mani sicure. Dopodiché potrebbe aprirsi una trattativa con l'attuale proprietà alla quale spetta la decisione finale. Vanno evitati errori su probabili acquirenti, come quello di interloquire con gruppi o personaggi che puntano ad acquisire club senza basi concrete. Di casi in cui poi i club sono andati in totale difficoltà ce ne sono diversi

Sopra il patron Massimo Pulcinelli con il sindaco Fioravanti In alto a destra l'allenatore Carrera

Il caso Olbia
È il caso dell'Olbia calcio, retrocessa in Serie D e con il futuro appeso ad un filo, dove è anche insorta la tifoseria contro i nuovi acquirenti, un fondo svizzero lo Swiss Pro che fa parte della Mergers Copp M&A, che raggruppa diverse attività finanziarie, La stessa che nei giorni scorsi si era fatta avanti per trattare con l'Ascoli. I contatti erano già stati avviati tramite un consulente italiano. Sembra comunque che non ci siano i presupposti per andare avanti nella trattativa, viste le esperienze precedenti. L' Ascoli per rinascere ha bisogno di ben altro, di un gruppo forte che garantisca serietà, che rispetti la storia bianconera e che punti a riconquistare il percorso interrotto con la retrocessione in Serie C, con i fatti non con le parole. Il conto alla rovescia è iniziato. Nel frattempo si va avanti con l' attuale proprietà che è chiamata a rispettare le scadenze di luglio ed agosto per non andare incontro a penalizzazioni nel corso della stagione, e a costruire la nuova squadra con i criteri della Serie C, ovvero parametri più bassi, giocatori di categoria, giovani promettenti, cessioni che possano essere utili a monetizzare (leggi Mendes su tutti). C'è un' organizzazione da portare avanti, che comprende anche il ritiro pre campionato e tante altre incombenze che riguardano una squadra di calcio. L'Ascoli si ritrova a vivere una nuova esperienza con tutte le difficoltà che comporta retrocessione in Serie C, con la società ufficalmente in vendita ma che finora n nessuno vuole davvero.

> IL CASO OLBIA INSEGNA CHE BISOGNA STARE ATTENTI A CERTI FONDI D'INVESTIMENTO

Anna Rita Marini

La squadra

In sospeso la conferma di Carrera

Il capitolo allenatore in casa Ascoli è ancora tutto da decifrare e da definire. Attualmente sotto contratto c'è Massimo Carrera, il tecnico che ha guidato la squadra negli ultimi mesi del campionato di Serie B. Carrera al momento del suo arrivo, a febbraio, dopo aver sostituito l'esonerato Fabrizio Castori aveva firmato un contratto fino a giugno 2025 ciò significa che attualmente è contrattualizzato con l'Ascoli. Nell'intesa infatti non c'era nessuna clausola in caso di retrocessione in Serie C. Appare evidente che al tecnico va tenuto in considerazione ed esposto il programma per il prossimo campionato, con chiarezza, per poi decidere se far parte ancora del gruppo bianconero. Qualora non ci fossero i presupposti per andare avanti l'Ascoli e il tecnico si saluterebbero con la rescissione del contratto, e la squadra verrebbe affidata ad un nuovo allenatore. È evidente però che tale decisione va presa quanto prima visto che il tempo passa e solitamente a metà di luglio le squadre vanno in ritiro almeno con delle basi ed un allenatore che possa iniziare il lavoro con i giocatori a disposizione. A proposito di giocatori, una volta deciso chi sarà il tecnico si dovrà pensare alla costruzione della squadra.

a.r.m.

UP & DOWN

L'ULTIMA DISCESA IN TERZA SERIE DOPO I NOVE ANNI PASSATI A CONFRONTARSI CON I TEAM DELLA CADETTERIA

A sinistra, i tifosi dell'Ascoli e in basso la delusione dei giocatori dopo la retrocessione in Serie C

IL PICCHIO CERCHERÀ GLORIA NEL SUO 38° TORNEO DI SERIE C

Negli annali la storica promozione con Rozzi-Mazzone, la gioia dei Diabolici e le amare sconfitte nei playoff

LA SITUAZIONE

ASCOLI Prima Divisione, Seconda Divisione, Campionato Meridionale, Serie C1, Lega Pro Prima Divisione, Lega Pro o, semplicemente, Serie C. La terza serie professionistica del calcio italiano, da quel 1922 in cui è stata introdotta, ha cambiato tanti nomi e tante formule di organizzazione: dai campionati a girone unico, con 18 o 20 contendenti, al record di 18 diversi gironi nell'immediato Dopoguerra. Divisioni e suddivisioni, riforme e controriforme, si sono alternate fino all'attuale format con 3 raggruppamenti geografici con 60 club. Un modello che l'Ascoli ha già iniziato a studiare, vista l'amara retrocessione maturata poche settimane fa dopo nove anni consecutivi in Serie B.

Capitolo 38

Per il Picchio si tratterà del 38° campionato assoluto in questa categoria, se si considera l'intera storia della C dalla sua creazione. Tutto ha preso il via nel lontano 1927/28, quando l'allora Vigor Ascoli, fresco vincitore della Terza Divisione Marche, venne promosso in Seconda Divisione, prima di passare al Campionato Meridionale e poi nella nuova Prima Divisione. Tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta, il miglior risultato è il secondo posto del 1942/43, prima dello stop ai campionati per cause belliche. Poi tutti di nuovo sui campi da gioco, fino alla riforma del 1958/59 che vide i bianconeri ammessi in Serie C, dalla Figc, poiché squadra con sede in una città capoluogo di provincia. Da quel momento, 13 campionati consecutivi in tale categoria, con l'allora Del Duca Ascoli inserita talvolta nel girone centrale talvolta in quello meridionale: la 14° posizione del 1961/62 fu il risultato peggiore di quel periodo, poi dopo quattro 4° posti e un 3° posto, nel 1971/72 ecco la prima storica promozione in Serie B. Fu il Picchio di Costantino Rozzi e Carlo Mazzone a scrivere una pagina indelebile nell'almanacco bianconero. Per l'Ascoli, iniziò l'epopea tra i grandi: 23 anni consecutivi tra Serie A e Serie B per quella che è così diventata la "Regina delle Provinciali". Anni d'oro per i bianconeri, interrotti però bruscamente nel torneo 1994/95: il 18 dicembre scompare il Presidentissimo, la mazzata è tremenda e la stagione prende una piega irrimediabilmente negativa, con l'Ascoli terzultimo e retrocesso per la prima volta in Serie C1, dopo gloriose battaglie nei più blasonati campi d'Italia e la vittoria della Mitropa Cup. Si torna all'inferno, dal quale il Picchio fatica a riemergere. Ne ha l'occasione il primo anno, ma la finale playoff contro il Castel di Sangro si trasforma in un dramma sportivo causa sconfitta 6-5 ai calci di rigore.

> LA STAGIONE '71-'72 DIEDE IL VIA ALL'EPOPEA TRA LE GRANDI SQUADRE D'ITALIA

Dal dramma alla festa

Più anonimi gli anni successivi (8° nel 1996/97, 10° nel 1997/98 e ancora 8° nel 1998/99), fino al torneo che dà il benvenuto al nuovo Millennio. L'Ascoli di Ferrari chiude sul gradino più basso del podio la stagione, accede ai playoff e in finale incontra gli storici rivali dell'Ancona. Sul neutro di Perugia, davanti a 15mila spettatori, gara bloccata sullo 0-0. Ai supplementari è Eddy Baggio, al 112', a far esplodere i cuori bianconeri, ma a un minuto dal termine il pareggio di Ventura regala la B all'Ancona per il miglior piazzamento in campionato (dorici 2°) e concretizza un nuovo dramma sportivo per il Picchio. Che l'anno seguente centra di nuovo i playoff ma ne è ancora vittima (eliminazione in semifinale contro il Messina), ma che nel 2001/02 torna, finalmente, in B: i Diabolici di Bepi Pillon vincono il campionato e risorgono dopo sette anni, togliendosi pure lo sfizio di alzare al cielo la Supercoppa di Serie C contro il Livorno.

> CON LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTISSIMO ARRIVÒ ANCHE LA PRIMA RETROCESSIONE

Di nuovo in C

Si torna in B, poi addirittura due anni in A (dal 2005 al 2007), per poi disputare altre sei stagioni tra i cadetti. Fino al drammatico epilogo del 2012/13. La seconda retrocessione nella storia dell'Ascoli in C fa malissimo, ma l'agonia dura appena due campionati. Il primo serve a evitare che il club sparisca, il secondo è già festa: 2° posto dietro al Teramo, con i bianconeri di nuovo in B dopo la revoca della promozione agli abruzzesi per illecito sportivo. Il resto è storia recente: nove anni consecutivi tra i cadetti, frantumati dalla terza retrocessione in C nella storia del Picchio. Bisognerà rialzarsi, ancora una volta.

Matteo De Angelis

SAMB, QUASI FATTA PER KERJOTA L'ATTACCANTE È PRONTO A DIRE SÌ

C'è già l'intesa con l'albanese della Vigor, si attende il suo rientro in Italia per la firma

SERIE D

SAN BENEDETTO Sarebbe vicinissimo l'approdo alla Samb per Sabah Kerjota. Il ventitreenne attaccante della Vigor Senigallia si trova ancora in Albania e dovrebbe tornare in Italia tra qualche giorno, ma avrebbe fatto intendere ai dirigenti della Samb di voler dare una risposta positiva alla proposta avanzata dal presidente Vittorio Massi nelle scorse settimane.
Ci sarebbe quindi l'intesa di massima che potrebbe essere suggellata con una firma quando il giocatore tornerà in Italia. Da Senigallia parlano ormai di un Kerjota che è sul punto di dire sì alla Samb e per il club del presidente Massi sarebbe un bel colpo che andrebbe a rinforzare l'organico a disposizione del tecnico Ottavio Palladini. Un obiettivo, quello di Kerjota, che Massi rincorre da un anno. Lo ha fatto nella scorsa stagione sia nel mercato estivo che in quello di riparazione. In entrambe le circostanze il giovane attaccante albanese ha sempre detto di no confermando la sua intenzione di proseguire nella Vigor.
Ora le cose sono cambiate e lo stesso calciatore avrebbe in mente di fare una nuova esperienza e in un ambiente completamente diverso. Vuole insomma misurarsi, con le sue ottime qualità tecniche che possono infiammare i tifosi della Samb, in una squadra che mira a vincere il prossimo campionato. Più difficile, invece, l'aggancio al fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo. Sono diverse le richieste che gli sono arrivate, tra cui quelle di Perugia, Mantova, Virtus Entella e Siena, ma l'attaccante di Loreto è molto legato ancora alla stessa Recanatese, e quindi sembra difficile che possa accettare l'importante proposta che gli è stata avanzata dal presidente Massi nelle scorse settimane.

Questione centravanti: Moretti è la prima opzione In difesa piace Zini, si lavora sui rinnovi

Altre trattative

Intanto per i dirigenti rossoblù continua la caccia al centravanti che dovrà sostituire Simone Tomassini che si è accasato alla Fulgens Foligno. Si continua a parlare dell'attaccante Federico Moretti, che a stretto giro si svincolerà dall'Ancona. Un pallino del ds Stefano De Angelis che aveva cercato di portare a San Benedetto anche nella scorsa stagione, ma non si erano creati i giusti presupposti. Ora pare che ci possa essere qualche chance in più, ma non mancano le alternative al club rossoblù. Si sta lavorando anche alla trattativa per il difensore centrale, Alessio Zini, del Tau Altopascio. Quest'ultimo è inseguito da altri club di Serie D, ma la Samb sembra in cima ai suoi pensieri. Inoltre c'è da reperire sul mercato un portiere over. Dopo che è sfumato Francesco Marone, svincolatosi dal Gladiator, la Samb pare che abbia contattato il portiere Tommaso Nobile, svincolato dal Foggia. Infine si cerca di chiudere le riconferme con i vari Paolini (mancano solo dettagli), Martiniello, Pezzola, Lonardo e Touré, e l'ufficializzazione dell'ingaggio del centrocampista del Nardò, Luca Guadalupi.

Sabah Kerjota. L'attaccante albanese è sempre più vicino alla Samb

Manto erboso

Intanto si sta progettando di fare un intervento sul manto erboso del Riviera delle Palme. Sarebbe questa l'intenzione della ditta Arte Verde di Eliano D'Angelo che, una volta terminate le finali giovanili Tim che sono in programma in questi giorni e che si concluderanno il prossimo 28 giugno, valuterà gli interventi straordinari da applicare sul manto erboso dello stadio di San Benedetto. Saranno opere che serviranno a far arrivare in perfette condizioni il terreno di gioco del Riviera delle Palme per l'inizio del campionato di Serie D programmato per l'8 settembre.

Luca Bassotti

Caso Faccioli: il silenzio di Massi fa rumore

Aumentano gli interrogativi dopo il mancato arrivo del manager veronese

LE STRATEGIE

SAN BENEDETTO Cosa bolle in pentola nella Samb? È lecito chiederselo dopo gli strascichi che ha provocato la vicenda riguardante il mancato ritorno di Luca Faccioli come nuovo direttore generale del club rossoblù. Le dichiarazioni del manager veronese che ha parlato di alcune turbolenze interne alla società rivierasca per il suo arrivo a San Benedetto che avrebbero messo in difficoltà il presidente Vittorio Massi, sono piuttosto inequivocabili di una vicenda nella quale il sodalizio rossoblù non ne esce in maniera brillante. Ma soprattutto quello che fa più pensare è la bocca cucita di Massi che non ha rilasciato alcuna dichiarazione a suggello della sua versione nella questione Faccioli.

Vittorio Massi, presidente della Samb

Tante ipotesi, zero risposte

Il silenzio, in questo caso specifico, non paga. Ma, chi è a stretto gomito dell'imprenditore sambenedettese, afferma che lo stesso Massi starebbe prendendo delle decisioni ponderate e che a stretto giro dovrebbe fare piena luce su quello che è accaduto nella questione con Faccioli ed anche su altre vicende. Per caso il presidente sta aspettando la risposta da qualcuno che potrebbe entrare come socio nella Samb? Tutto è possibile, anche se nelle scorse settimane lo stesso Massi aveva affermato che, nel caso in cui la Samb avesse proseguito il suo cammino in Serie D, avrebbe continuato da solo la sua avventura. In caso contrario, ossia in quello di un ipotetico ripescaggio in Serie C, ci sarebbe stato bisogno di un aiuto da parte di altri imprenditori, possibilmente locali. Sono cambiate le carte in tavola? Non ci sarebbe nulla di male se si stesse lavorando - se fosse un'opzione concreta - ad un nuovo ingresso in società o se si stessero attendendo risposte da importanti sponsor. È fondamentale però che a breve si possa fare chiarezza su quello che sta accadendo negli ultimi giorni in casa Samb. Infine viene da chiedersi: si prosegue la ricerca ad un dg che possa far fare il salto di qualità all'attuale società che ha bisogno di strutturarsi? Aspettiamo con ansia che Massi torni a parlare.

l. b.

FERMANA, IL TEMPO SI È BLOCCATO

Gli stipendi arretrati non sono stati ancora pagati e la trattativa con gli enti creditori si è impantanata
Tra silenzi e battaglie legali, nessuno sa cosa aspettarsi. E il termine per iscriversi alla D si avvicina

LA SITUAZIONE

FERMO Il futuro è criptico e rimane nebuloso e poco rassicurante. Foschia dalle parti del Recchioni. Da un mese e 23 giorni è finito il campionato – con una retrocessione scritta dal giugno precedente - e nessun passo in avanti è stato fatto da parte della Fermana. Gli stipendi non sono stati ancora pagati, la trattativa con gli enti creditori è impantanata e di nuovo c'è soltanto il ritorno del vecchio stemma Fermana Calcio 1920 che l'ex presidente Battaglioni ha ridonato al Comune di recente. La piazza si è un attimo distratta ricordando le vicende collegate a quel simbolo, ma la realtà nuda e cruda è che, tra silenzi e battagli legali, nessuno sa cosa aspettarsi. In quale categoria giocheranno i gialloblù a settembre? Il tempo a viale Trento si è fermato, aspettando la chiusura di un cerchio. Intanto è l'estate dei matrimoni che vanno per la maggiore. Dopo quello di capitan Giandonato, pochi giorni fa si è celebrato pure quello della meteora De Santis, difensore classe '97 da quattro spezzoni e 111 minuti giocati in totale, ricordato solo per i sacramenti ricevuti in questi magri mesi passati in gialloblù tra battesimi, compagna portata all'altare e più auguri che presenze. Emblema di un anno stortissimo.

Le attese

Dal punto di vista lavorativo, però, sarà una estate difficile per tutti i calciatori, vecchi e giovani, contrattualizzati e svincolati, perché la retrocessione mina sempre fiducia e credibilità. Chi avrà la fortuna di rimanere in Serie C, dovrà sgomitare per riemergere, mentre la Fermana, se riuscisse a iscriversi in Serie D, sarà costretta a ripartire da zero, ricominciando a seminare un prato oramai arido da troppo

I tifosi della Fermana ancora in attesa di capire il futuro del club

tempo. Chissà con quali proprietari. Al momento, però, sta proseguendo soltanto l'agonia vissuta sul campo nei mesi precedenti. Alzi lo sguardo verso l'orizzonte e non vedi chissà quale barlume di luce. Non si percepisce nemmeno quell'ottimismo sempre manifestato da fonti vicine a questa società in tema transazione e abbattimento del debito. I tempi in verità non sembrano assolutamente brevi come invece sempre sostenuto da maggio a questa parte. È possibile dunque che intanto questa proprietà debba iscrivere la squadra in D entro il 12 luglio, poi dio vedrà e provvederà. Nel frattempo mister 117 preferenze da consigliere al Comune di Recanati, ossia il figlio del presidente Gianfilippo Simoni, guarda al ballottaggio del prossimo weekend: nel caso il suo candidato sindaco strappasse la fascia tricolore, Simoni entrerebbe in consiglio comunale. Altrimenti sarebbe l'ennesima sconfitta di un anno tragicomico.

Giovanili

Ancora attive invece le squadre giovanili gialloblù. Al Velox il sogno continua per l'Under 17. Gli allievi domenica prossima – ore 21 - giocheranno la finalissima del torneo al Della Vittoria di Macerata al cospetto del Matelica, dopo aver superato in semifinale per 1-0 la Recanatese. E' finito, invece, il percorso della Primavera al Carlini-Orselli di Potenza Picena. Decisiva in semifinale a favore del Portorecanati la lotteria dei calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 2-2 con i gol di Tarulli e Taddei.

Lorenzo Attorresi

La porta dell'Elpidiense Cascinare viene affidata di nuovo a Tomba

Ingaggiati anche Conte, Rapacci, Antonioli e il jolly Eclizietta

PROMOZIONE

CASCINARE Dopo aver riconfermato Guerrino Cannoni come tecnico, in casa Elpidiense Cascinare non si sta certamente con le mani in mano. La dirigenza della società calzaturiera è al lavoro per costruire la squadra che affronterà il prossimo campionato di Promozione. Oltre a Cannoni, sulla panchina biancorossoblù ci sarà anche Andrea Mandorlini che, dopo questa stagione, ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo. Collaboreranno con Cannoni e Mandorlini anche Andrea Marozzi, Riccardo Cingolani, Alessandro Cannoni, Riccardo Amadio, Guido Cataldi, Luca Catinari, Selim Doci, Pietro Mancini e Daniele Salvati. Passando alla costruzione della squadra, fa il suo ritorno all'Elpidiense Cascinare il 37enne portiere Alessandro Tomba, che lo scorso anno aveva iniziato la stagione proprio

Il portiere Alessandro Tomba

con il Cascinare, per poi trasferirsi, a stagione in corso, alla Castelfrettese. Un ritorno questo, fortemente voluto da parte della società. Dai fermani della Futura 96 arriva inoltre Francesco Conte, un centrocampista classe 1986 con grande esperienza mentre dal Rapagnano (retrocesso in Prima Categoria) approda Simone Rapacci, anche lui centrocampista classe 1992. Il reparto di centrocampo sarà ulteriormente rafforzato da Edoardo Antonioli, 22 anni, giocatore molto talentuoso e volenteroso. L'Elpidiense Cascinare si è assicurata anche Francesco Eclizietta, un giocatore che possiamo definire un vero e proprio jolly in quanto può essere impiegato sia nel reparto di attacco che in quello di difesa. Eclizietta proviene dalla Settempeda, dove ha vinto il campionato di Prima Categoria, ma l'anno prima ha giocato proprio nel Cascinare. Anche per lui, dunque, si tratta di un ritorno.

L'obiettivo

Ultimo ma non meno importante, in casa biancorossoblù arriva anche Matteo Salvati, fratello gemello di Daniele, una prima punta. Giocatori questi che, solo a nominarli, fanno sognare gli appassionati sostenitori dell'Elpidiense Cascinare in vista della prossima stagione che si preannuncia già ricca di pathos. Ma la dirigenza del sodalizio calzaturiero ci tiene a precisare che l'obiettivo prefissato per la stagione che verrà è quello di una salvezza tranquilla, vista l'esperienza dello scorso campionato.

Gabriele Sbattella

SENIGALLIA-PETROLATI IL BINOMIO NON SI SCINDE

L'Audax neopromossa conferma il tecnico e molti dirigenti

SERIE A2

ANCONA Raffica di notizie da Futsal Potenza Picena, Buldog Lucrezia e Audax 1970 Senigallia, le tre rappresentanti del futsal marchigiano che disputeranno la prossima Serie A2, terza categoria del futsal nazionale. I potentini hanno disputato i playoff nell'annata appena terminata, i "cagnacci" hanno conquistato una meritata e sofferta salvezza; i senigalliesi invece sono la new entry dopo la vittoria del campionato di Serie B del maggio scorso.

Lucrezia e Senigallia

In casa Audax Senigallia le notizie ufficiali riguardano le conferme dello staff, a partire dal vertice e quindi dalla permanenza indiscutibile di mister Diego Petrolati, timoniere della cavalcata dalla B alla A2. Anche Alberto Crivelli è fresco di rinnovo nel ruolo di direttore sportivo, così come i dirigenti Andrea Violetti e Davide Gregorini. Emanuele Chiarizia (portiere della prima squadra) era e sarà anche il coordinatore organizzativo del florido Settore Giovanile giallorosso, che a sua volta ha annunciato l'arrivo di Matteo Magnarelli come Responsabile Tecnico, che guiderà anche le squadre Under 19 Nazionale e Under 17 Regionale. Per quanto riguarda la Buldog Lucrezia, invece, il club ha salutato e ringraziato i calciatori Gabriele Piersimoni, Michele Violini, Nunzio Cirillo e Alberto Marinelli. L'unico giocatore al momento confermato tramite un comunicato ufficiale è Alessandro Pezzolesi, giovane e affidabile portiere, vice di capitan Corvatta negli ultimi tempi (che a sua volta ha già annunciato il suo addio).

A Potenza Picena panchina a Sapinho Tanti addii a Lucrezia, rinnovo per Pezzolesi

Potenza Picena attiva

La più attiva sul fronte della costruzione della rosa è il Futsal Potenza Picena. Dopo gli addii di mister Giuseppe Moro e del player-manager Nikinha Silveira, il club potentino ha annunciato il nuovo allenatore: si tratta di Sapinho, una vecchia conoscenza del calcio a 5 marchigiano, già giocatore del PesaroFano in A2, prima, e tecnico dell'Ascoli poi. La società del presidente Luciano De Luca ha già comunicato alcune conferme importanti, partendo da un top player come Renan Pizzo, promosso capitano per la stagione 2024/2025. «Qui mi sento a casa ed anche la mia famiglia si è ambientata molto bene in città – dice Renan Pizzo - Mi aspetto di disputare una grande stagione, tanto a livello personale quanto di squadra. E come capitano spero di poter dare una mano ai più giovani a crescere sempre di più». Blindati anche altri due pezzi da novanta come Nico Sgolastra e Manuel Gomez. Rinnovo in mano anche per Matteo Nunzi e altri giovani talenti giallorossi: Alessio Tognetti, Mirko Giacomelli e Luca Babucci.

Tante conferme in casa dell'Audax Senigallia neopromossa in A2

Gennaro Iorio

Per Recanati il colpo Cafù Battistini resta al Cus Ancona

Allenatori protagonisti
Che rumors su Bargnesi

SERIE B

ANCONA Fra conferme e volti nuovi, il mercato di Serie B impazza, in particolare alla voce allenatori. Quasi tutte le formazioni marchigiane hanno già annunciato i "padroni" delle rispettive panchine per la stagione 2024-2025 in arrivo. Il matrimonio tra Cus Ancona e mister Francesco Battistini prosegue a gonfie vele, sarà ancora lui a guidare gli universitari. New entry (ma anche no...) invece per quanto riguarda Recanati e Corinaldo. I leopardiani hanno affidato la guida tecnica della prima squadra a Ricardo Alexandre De Sousa, per tutti Cafù. Colpo grosso, il palmarès del brasiliano parla chiaro: campione d'Italia con l'Asti, già protagonista nelle Marche in A2 con il PesaroFano (vinse coppa e campionato) e in B con la Tenax Castelfidardo (anche lì vinse il campionato). Il Corinaldo ha riabbracciato mister Massimo Tinti, volto storico e centrale del club biancorosso: fu lui – fra le tante cose - nel 2014-2015 a trascinare in B per la prima volta la società del presidente Bucci.

La voce clamorosa

L'Eta Beta Fano ha annunciato da tempo la conferma di mister Davide "Baffo" Bargnesi. A distanza di alcune settimane però, nei corridoi del futsal si parla di lui tra i profili corteggiati dall'Italservice Pesaro in Serie A come successore di Fausto Scarpitti. Si tratterebbe di un ritorno, dopo aver affiancato Ramiro Diaz nel primo anno di Serie A del Pesaro, e Fulvio Colini poi. Solo rumors?

Il brasiliano Cafù nuovo tecnico di Recanati

Città di Ancona: Vicolo Marte e La Baia Fano super

Grande spettacolo in piazza Pertini
Da domenica i quarti

L'EVENTO

ANCONA Vicolo Marte e La Baia Fano avanti tutta, Edil Raffa Giuliani ancora a secco. Mentre piazza Pertini continua a registrare un sold out dopo l'altro, il 25° Città di Ancona – Trofeo ILL.Pa si appresta a vivere, domani, l'ultima giornata della fase a gironi che andrà a definire gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica e martedì. Stasera niente torneo ma comunque appuntamento ugualmente negli stand della di Piazza Pertinit per vedere Italia-Spagna nei due maxischermi della zona street food (info e prenotazioni nei social del Città di Ancona).

In campo grande spettacolo, fuori tutto esaurito ogni sera in Piazza Pertini

La situazione

Il girone A vede il Vicolo Marte a punteggio pieno dopo due giornate, in cui ha piegato prima l'Edil Raffa Giuliani 4-1 e poi la MyGym 5-3. Il primato del quintetto di Gianluca Nucci sarà messo a dura prova domani sera (ore 21,15) dal Ristorante La Moretta. Si tratta della sfida decisiva per decretare chi chiuderà al primo posto il gruppo A. La Moretta, infatti, ha totalizzato 4 punti e cerca un altro grande acuto per sorpassare Vicolo Marte all'ultima curva della fase a gironi. Renato Giordano e compagni hanno pareggiato al debutto con la MyGym 1-1, per poi fare il colpaccio martedì ai danni della Edil Raffa Giuliani (5-4). Quest'ultima, testa di serie e clamorosamente a secco dopo due gare, domani se la vedrà contro la MyGym (ore 22,20) con in palio il terzo e quarto posto. Molto più chiara la situazione nel girone A. Al termine della seconda giornata sono stati già decretati due verdetti: Bagni La Baia Fano ha vinto il raggruppamento, totalizzando 6 punti, grazie alle vittorie con ILL.Pa Ristrutturazioni (3-2) e The Wall Sport (2-1); Eni Cafè Montagnola, al contrario, è già certa di presentarsi ai quarti di finale come quarta forza del girone, dopo la doppia sconfitta 5-2 con ILL.Pa Ristrutturazioni e The Wall Sport. Nella tarda serata di ieri, alle ore 22.20, queste ultime due si sono giocate il secondo posto del raggruppamento. I quarti di finale scatteranno domenica e martedì prossimo. Le semifinali sono giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la finalissima è mercoledì 3 luglio.

LA YUASA SI REGALA COMPARONI

Grottazzolina ha deciso di puntare con decisione sul giovane gigante in arrivo dal Vero Volley Monza
«Non mi tiro indietro di fronte alle sfide, la prossima stagione sarà una grande e divertente avventura»

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA Le due conferme più che meritate di Andrea Mattei e Marco Cubito, il colpo internazionale costituito dal canadese Danny Demyanenko e ora, a completamento del reparto centrali, la Yuasa Battery si regala il talento di Francesco Comparoni. Sarà infatti il gigante parmense, classe 2001 per 204 cm, il giovane su cui Grottazzolina ha deciso di puntare con decisione, nella ferma consapevolezza che sia arrivato per lui il momento di affermarsi definitivamente nella categoria regina del volley.

L'arrivo

L'atleta, di proprietà del Consorzio Vero Volley e reduce da una stagione di crescita disputata proprio a Monza, con la quale ha raggiunto la finale scudetto e disputato la Cev Challenge Cup, arriva carico alla sua prima esperienza in maglia Yuasa Battery, com'è lui stesso a rivelare: «Non vedo l'ora di iniziare questa nuova stagione, nella quale farò tutto ciò che è nelle mie possibilità per guadagnarmi un posto da protagonista. Sono convinto che si possa fare un buon campionato e confermare la categoria, personalmente mi auguro di giocare tanto e di fare bene perché il risultato di squadra passa necessariamente dal rendimento di ciascuno di noi». Miglior centrale del Campionato Europeo Under 22 del 2022, secondo best blocker nella stagione di A2 2022-23, Comparoni è riconosciuto come uno dei prospetti più interessanti nel panorama pallavolistico nazionale nel proprio ruolo.

La carriera

Prima di Monza, per lui due ottime annate a Ravenna, la prima delle quali (2021/22) in Superlega. Nel 2020 fu prelevato da parte di Monza quando era in B a La Spezia, per poi essere girato ai romagnoli in A1: per lui subito 22 presenze all'esordio in massima serie, per un totale di 65 set disputati. Impressionante il rendimento nel successivo anno di A2, dove in 25 partite disputate riuscì a mettere a segno la ragguardevole cifra di 89 muri personali. Nel curriculum anche un oro nel Campionato del Mondo Under 21 del 2021 in maglia azzurra, mentre la stagione da poco andata in archivio ha arricchito il suo palmares di tanta argenteria, visti i secondi posti in campionato (finale scudetto persa per mano di Perugia), in Challenge Cup ed in Coppa Italia. Ora è arrivato per lui il momento di mettersi in gioco in un ambiente nuovo, che però lo ha conquistato sin dal primo contatto. «L'impresa che ha compiuto questa società nella stagione da poco conclusa è stata memorabile, tutti ne parlano e questo nella mia decisione di dove proseguire la carriera è stato un fattore. Mi ritengo una persona che non si tira indietro di fronte alle sfide, sono sicuro che la prossima stagione sarà una grande avventura e che ci potremo divertire, facendo divertire anche il pubblico».

Fabio Petrelli

Francesco Comparoni, nuovo acquisto della Yuasa Grottazzolina

«L'ultima impresa compiuta da questa società è stata memorabile»

BEACH VOLLEY

Civitanova pronta a incoronare "Il Re e la Regina degli Chalet"

CIVITANOVA Dopo il grande successo della prima edizione torna il torneo di beach volley "Il Re e la Regina degli Chalet". La manifestazione fortemente voluta dall'assessore allo sport del comune di Civitanova Marche Claudio Morrresi subito assecondato da Fulvio Taffoni, rientra negli eventi collaterali del King & Queen beach volley tour che quest'anno festeggerà il quarto di secolo. Nel 2023, dove parteciparono 12 stabilimenti balneari, furono incoronati Re e Regina, Mario Vallesi per lo stabilimento balneare Re Sole e Teresa Ferrara portacolori dello chalet Filippo. Mario Vallesi, che da subito è stato il collaboratore più importante per la realizzazione dell'idea, è stato promosso direttore tecnico della manifestazione. "Il Re e la Regina degli Chalet", un torneo maschile e femminile che si svolgerà a luglio proprio con la formula del King & queen beach volley tour, ma riservati a giocatori e non agonisti. Le finali saranno giocate nella beach arena, poco prima dell'inizio delle gare di finale il 7 agosto del King & Queen beach volley tour. Gli atleti del torneo degli chalet parteciperanno alla cena di gala del 5 agosto insieme agli atleti agonisti che il 6-7 agosto lotteranno per la corona di King & Queen 2025. Per dare le adesioni di chalet e atleti contattare il direttore tecnico del torneo Mario Vallesi (335450873).

I vincitori della scorsa edizione

Lube, la preparazione è ancora a cura di Merazzi

«Per formare giocatori vincenti bisogna coltivare una mentalità da campioni»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Rinnovi e strategie di volley mercato tengono banco in casa Cucine Lube. La società biancorossa ha prolungato il rapporto di lavoro con il preparatore atletico Max Merazzi. Una figura storica non solo in sala pesi ma anche in città. Gli occhi degli operatori di volley mercato sono invece puntati sulla terza tappa della Vnl in corso di svolgimento in Slovenia. Si cerca di terminare il mosaico dei giocatori da mettere a disposizione di coach Medei.

Il rinnovo

Non sta nella pelle Max Merazzi che toccherà quattordici stagioni alla Lube. «Sono felice di avere rinnovato, non è retorica. Sono legato a questa società da molto tempo e so bene quanto sia facile riproporre l'unione quando si vince, rilanciare l'intesa in fasi di ricostruzione ha un sapore diverso – ha detto il prof Max - sentire la fiducia del Club è davvero stimolante. Siamo abituati ad avere la squadra al completo solo nelle prime partite di campionato senza poter lavorare in maniera adeguata con tutti gli atleti per via degli impegni con le Nazionali, mentre in questo 2024/25, dopo un avvio di preparazione a ranghi ridotti, avremo l'intero gruppo disponibile quasi un mese prima rispetto all'inizio della massima serie perché le Olimpiadi si chiuderanno l'11 agosto e la Superlega comincerà a fine settembre. Dopo un periodo indispensabile e sacrosanto di riposo, tutti i nostri tesserati saranno con noi. Un minimo di tre o quattro settimane di attività con i nazionali è tanta roba per me, mentre gli altri faranno almeno sette piene. Riusciremo così a studiare un programma adeguato per ognuno. Il roster dello scorso anno era eterogeneo, ma a parte un problema invalidante a Nikolov nell'ultimissima fase della stagione e un fastidio di alcune settimane per Zaytsev non ci sono state grandi criticità. A condizionare la stagione sono stati tre passi falsi: nella gara secca dei Quarti di Coppa Italia, in Gara 5 dei quarti scudetto, il più grande rammarico, e nella doppia semifinale di Champions League. Avevo preparato il team con l'ambizione di arrivare alla finale tricolore e la squadra nella volata dei playoff 5° Posto ha dimostrato di essere in discrete condizioni con un filotto conclusivo di vittorie. Sarà cruciale - sottolinea Merazzi - in questo nuovo capitolo, con elementi così giovani, giocare convinti di arrivare in fondo in tutte le competizioni perché uno dei processi per formare giocatori vincenti è coltivare una mentalità da campioni».

Gianluca Pascucci

Il preparatore Max Merazzi

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

MARINI: «FARÒ DI TUTTO PER QUELL'ORO OLIMPICO»

L'obiettivo del fiorettista anconetano dopo la vittoria di Mondiale ed Europeo

Il fiorettista anconetano Tommaso Marini bacia l'oro vinto all'Europeo Domani torna in pedana con l'Italia per la prova a squadre

SCHERMA

ANCONA «Ho vinto Mondiali ed Europeo, mi manca l'alloro olimpico. E farò di tutto per centrarlo». Tommaso Marini non si nasconde. Il successo nel campionato Europeo ha rafforzato la volontà del fiorettista dorico di chiudere un cerchio d'oro iniziato un anno fa sulla pedana iridata di Milano. «Sono super felice ed emozionato» racconta Marini il giorno dopo la vittoria europea, rilassato e soddisfatto.

La gioia

«È stata dura, ho avuto anche un problema alla mano. Ma finalmente sono riuscito a conquistare il titolo europeo individuale che ancora mi mancava e che cercavo da tempo». Ad Antalya, due anni fa, giunse secondo battuto da Daniele Garozzo in un altro derby azzurro. «È stata una giornata complicata, in cui ho commesso degli errori ma sono stato bravo a reagire con freddezza, quando era ora di farlo - ripercorre a mente fredda il fiorettista dorico -. Cosa ho pensato in quei momenti convulsi? A non farmi prendere dal nervosismo, a resettare ed a partire come se nulla fosse successo. Ad isolarmi dall'esterno e pensare solo alla stoccata successiva, come se fosse quella decisiva. Adesso la gara a squadre (domani, ndr). Ci teniamo molto a fare bene. Darò tutto come sempre. Poi, finalmente una settimana di sosta attiva, a casa ed in palestra a Jesi, poi due ritiri e si parte per Parigi». Dove, c'è da crederlo, Marini sarà ancora protagonista. Così come è stato protagonista all'Europeo. Il grande campione si vede, anche, nei momenti di difficoltà. Quando, quasi spalle al muro, tira fuori tutto l'orgoglio accoppiandolo al talento indiscusso. E si tira fuori da situazioni difficili. È quello che è successo l'altra sera a Tommaso Marini durante la interminabile giornata passata sulle pedane (tra girone iniziale e finale ha disputato 11 assalti, dal mattino fino alle 20,30), culminata con il trionfo agli Europei battendo l'amico-compagno di nazionale Alessio Foconi. Un successo su tutta la linea per il fioretto azzurro del dt Stefano Cerioni ed un successo importante per Marini che, proprio come era successo al suo concittadino Gianmarco Tamberi sempre ai recenti Europei, quando c'era da vincere ha messo il turbo.

> «Ma prima di pensare a Parigi voglio fare bene anche nel torneo a squadre»

Le svolte

Tommaso ha passato tre momenti difficili, prima di salire sul gradino più alto del podio. Il primo ad inizio giornata quando aveva perso il primo assalto nel girone iniziale contro il tedesco Klein, poi compensato da cinque successi consecutivi. Il secondo ai quarti di finale contro il polacco Rajski quando, in vantaggio 14-10 si era fatto riprendere sul 14 pari, ma poi aveva piazzato la stoccata decisiva. Ed ancora in semifinale nel mezzo di un incontro caotico. In vantaggio 9-5 sul ceco Alexandre Choupenitch, bronzo olimpico, il fiorettista dorico subiva prima un'ammonizione e poi la rimonta dell'avversario, complice anche una botta alla mano dolorante. Fino al sorpasso sancito da un rosso per seconda ammonizione che gli faceva perdere un punto. A quel punto la situazione si faceva complicata. Non per Tommaso che, con calma e determinazione, glaciale nelle sue parate e risposta, conquistava sei delle ultime sette stoccate e staccava il pass per la finale. Dove, letteralmente, dominava l'altro italiano Foconi. «Mi ha bastonato - il commento di Foconi - ci conosciamo a menadito, lui è più giovane di me, ma ha strameritato di vincere».

Roberto Senigalliesi

Lanciotti conquista uno storico bronzo con l'Italia del K4 500

Il canoista di Altidona: «Risultato inaspettato e conquistato alla grande»

CANOA

Francesco Lanciotti (terzo da sinistra) con la squadra azzurra

ALTIDONA Il canoista di Altidona Francesco Lanciotti ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei che si sono disputati a Maty-ér Regatta Course di Szeged, in Ungheria. L'atleta delle Fiamme Gialle nel K4 500 metri ha gareggiato insieme a Manfredi Rizza, Tommaso Freschi e Giovanni Penato. L'equipaggio italiano ha chiuso in volata (1'22"26) con il bronzo conquistato al termine di una gara al cardiopalma che li ha visti fin dal primo intertempo in zona podio. A vincere è stata la barca degli atleti neutrali davanti all'equipaggio polacco. Questo bronzo conquistato è storico per la canoa azzurra che non aveva mai vinto una medaglia nel K4 500 metri da quando è diventata distanza olimpica. «È stato un risultato inaspettato – ha detto Lanciotti – che mi ha procurato una grande emozione e tanta soddisfazione arrivato anche per il tanto lavoro svolto in questi anni e nell'ultimo periodo con i miei compagni di barca». Lanciotti ha voluto poi soffermarsi sul fatto che non era affatto facile salire sul podio. «Non ci aspettavamo di arrivare alla medaglia – ha concluso il canoista marchigiano – siamo partiti bene e man mano che si avvicinava il traguardo, aumentava la speranza di salire su uno dei gradini del podio e alla fine ci siamo riusciti alla grande. Dopo questa bella esperienza, tra qualche giorno tornerò a Sabaudia per preparare al meglio il campionato del Mondo Under 23 che si svolgerà, a breve, in Bulgaria».

Roberto Cicchinè

Il XII Fimba

I campioni Over del basket a Pesaro Da sabato via al torneo internazionale

PESARO Manca ormai pochissimo alla palla a due del XII Campionato Fimba di Maxibasket. Sabato prossimo si inizia e tutto è pronto a Pesaro per un evento che radunerà 200 squadre e 3mila atleti da tutta Europa, oltre ad alcuni team "ambassador" da oltreoceano, che si sfideranno da sabato a domenica 30 giugno. Più di 20 le palestre e i palazzetti di Pesaro e dintorni coinvolti per 10 giorni di basket Master e divertimento assicurato. Le squadre Fimba Italia saranno ben 7 (Over 55 femminile e quelle maschili Over 40, 50, 55, 60, 65 e 75) e tutte con ambizioni da podio. Tanti i nomi prestigiosi e i campioni a Pesaro tra i

quasi 100 giocatori e allenatori che vestiranno le divide azzurre di Fimba Italia. Nell'Over 55 femminile ci saranno Polina Tzekova e Annamaria Meterangelis, con coach Gabriella Di Piazza e Luisa Premier tm. Nella Over 40 ci saranno David Moss, Jacopo Giachetti e Alessandro Ceparano.

TAMBERI NON CONCEDE IL BIS E SI SCUSA CON IL PUBBLICO

Dopo il trionfo di Roma, il campione a Kosice fallisce l'assalto a 2,27 ed è secondo (2,23)

ATLETICA

KOSICE Non riesce, questa volta, la magia a Gianmarco Tamberi. A Kosice, nel Junp Fest, nella gara andata in scena nella piazza del centro storico della cittadina slovacca, l'anconetano delle Fiamme Oro non ha brillato e non ha confermato le misure ottenute appena otto giorni fa ai vittoriosi Europei di Roma, quando aveva conquistato il titolo continentale saltando 2,37, miglior prestazione mondiale dell'anno. Questa volta, invece, Gimbo, si deve accontentare del secondo posto e di una misura non certo vicina alle sue possibilità.

Le prove

Tamberi ha saltato 2,23 alla prima prova poi si è incartato alle tre successive a 2,27, sbagliando abbastanza nettamente i tre tentativi. In ogni caso non si tratta certo di un campanello d'allarme, in quanto in pochi giorni non si può scordare il bello che aveva messo in pedana e questo risultato che non era sicuramente aspettato neanche dal saltatore azzurro, fa parte di un percorso. Tamberi, infatti, quest'anno ha saltato pochissimo e trovato poi l'apice della forma in occasione degli Europei ed ora ha una cinquantina di giorni per affinare la forma in vista dell'appuntamento clou della stagione, le Olimpiadi di Parigi, quando tenterà l'impresa di diventare l'unico saltatore in alto nella storia capace di vincere due volte alle Olimpiadi. Di fronte ad un gran pubblico che ha incitato a gran voce tutti i dieci protagonisti ma soprattutto il marchigiano, la gara di Tamberi è iniziata a 2,19, misura saltata in scioltezza e dando l'impressione di poter disputare ancora una grande gara. Stesso discorso a 2,23, asticella superata con buon margine al primo tentativo, unitamente all'altro giovane italiano Manuel Lando, buon sesto agli ultimi Europei. La situazione si complica a quota 2,27. Tamberi sbaglia nettamente i tre tentativi, nonostante che avesse cercato di caricarsi incitando tutti gli appassionati presenti a bordo pedana ad alzarsi ed ad accompagnare il suo salto. E dopo l'eliminazione Tamberi ha subito alzato le mani, portandone poi una sul cuore, per salutare e come a scusarsi con i tifosi per la sua prestazione. Tamberi, infatti, aveva saltato un 2.37 a Roma e c'era grande attesa per vedere se si sarebbe ripetuto. Il pubblico gli ha comunque dedicato un lungo applauso durante la sua uscita di scena.

L'agenda preolimpica prevede adesso le gare in Ungheria e a Montecarlo

Il saluto al pubblico di Kosice da parte di Gianmarco Tamberi dopo l'eliminazione dalla gara

La vittoria

I 2,27 sono superati, per la cronaca, solo dal turco Alperen Acet alla seconda prova, che si aggiudica la gara, davanti a Tamberi ed ad un pur valido Lando, che sfiora di poco la misura e il suo record personale, autore comunque di una buona prestazione. Al quarto posto il ceco Jan Stefela. Ora Tamberi è atteso, a luglio a due altre gare: a Szekesfehervar (Ungheria) il 9 luglio ed a Montecarlo, in Diamond League il 12. Ancora in sospeso la possibilità dell'auspicata gara, da parte del saltatore, da svolgere ad Ancona. Di sicuro, se si farà, sarà tra il 12 ed il 25 luglio, visto poi che il 26 Gimbo sarà portabandiera azzurra a Parigi.

r. sen.

Cocciaretto va di fretta sull'erba di Birmingham

Battuta in due set l'americana Stephens Conquistati i quarti

TENNIS

BIRMINGHAM «Giocare sull'erba mi piace, mi diverto. Meglio ancora se vinco». Con queste parole Elisabetta Cocciaretto, soddisfattissima, sintetizza a fine match la vittoria ottenuta al secondo turno del "Rothesay International", torneo Wta250 che si sta disputando sui prati di Birmingham. Una vittoria in cui supera la classica priva del nove, dopo avere battuto al primo turno la lettone Ostapenko, numero uno del tabellone e 13 del mondo, dimostrando carattere ed autorità contro la statunitense Sloane Stephens, 48 del ranking, ma con un passato da top ten, ed uno slam all'attivo.

La gioia di Elisabetta Cocciaretto dopo l'ultima vittoria

Elisabetta, 23 anni, scesa in campo con un vestitino bianco immacolato firmato Armani, si è imposta con il punteggio di 6-4 6-2, in 1 ora e 20', mostrando sostanza e solidità da fondocampo, ottima visione di gioco, incisività nel servizio (soprattutto con la seconda palla), smorzate da mano fatata e gran bordate da fondocampo, sia di diritto che di rovescio, stupendo un suo passante in cross nel finale di partita.

La rimonta

Da sottolineare che dal 4-1 nel primo set per l'americana (con tre opportunità del 5-1) Elisabetta ha vinto undici degli ultimi tredici giochi, ribaltando il primo set fino al 6 a 4, chiuso con un ace che si è stampato sulla riga esterna, e che nel secondo set, dopo avere fatto il break al quinto gioco, ha vinto ben 18 degli ultimi 24 punti. «Mi sono sentita molto a mio agio. Ho iniziato un po' nervosa e contratta mentre lei giocava davvero bene - ha raccontato la fermana nell'intervista in campo - Mi metteva tanta pressione: ho cercato di concentrarmi su cosa dovevo fare in campo. Ho provato a ritrovare il mio gioco e sono davvero orgogliosa per come ho rimesso in piedi il match contro una delle prime giocatrici che ho ammirato quando ero solo una bambina. Il prossimo turno? Devo rimanere concentrata sulle cose che io devo mettere in pratica senza pensare a chi c'è dall'altra parte della rete. A volte è più complicato, a volte è un po' più semplice. Tutto sommato sono soddisfatta. L'inizio non è stato il massimo ma poi mi sono ripresa bene. Sicuramente l'aver eliminato all'esordio la prima testa di serie del torneo mi ha dato molta fiducia. Mi piace proprio giocare su questa superfice». Domani, nei quarti, Cocciaretto, che adesso è 41 del mondo, sfiderà o la russa Diana Shnaider, n.49 WTA, o la ceca Marie Bouzkova, n.37 del ranking ed ottava favorita del seeding.

r. s.

Il festival Nella sala Cesanelli di Macerata foto di rito davanti all'assegno che andrà al vincitore
Il direttore artistico Ezio Nannipieri ha presentato le autorità e i partner che sostengono l'evento

I magnifici 8 di Musicultura

Passerella per gli otto finalisti della 35esima edizione di Musicultura nella gran sala Piero Cesanelli dell'Arena Sferisterio con foto di rito davanti alla riproduzione dell'assegno da 20mila euro che andrà al vincitore e un video che ne traccia il profilo e la canzone che li ha portati alla finale dopo una selezione che all'inizio ha coinvolto 1187 artisti. Un gruppo di giovani di belle speranze composto da Nico Arezzo che arriva da Modica e presenta la canzone Nicareddu; Anna Castiglia (Catania) - Ghali; De.Stradis (Bologna) - Quadri d'autore; Nyco Ferrari (Milano) -Sono fatto così; Bianca Frau (Sassari) - Va tutto bene; Helle (Bologna) - Lisou; Eugenio Sournia (Livorno) - Il cielo; The Snookers (Morbegno) -Guai. Una presa di contatto con tutto il mondo che gira attorno a Musicultura, con la presenza di istituzioni, sponsor, sostenitori che in tanti anni hanno contribuito a far crescere il festival della canzone d'autore italiana.

Il gran cerimoniere

Cerimoniere dell'evento è stato il direttore artistico Ezio Nannipieri, che ha presentato le autorità e i principali partner che sostengono l'evento che movimenta questa settimana il capoluogo in attesa delle serate finali del 21 e 22 giugno allo Sferisterio. Tra gli ospiti in sala anche il cantante Luigi Fontana, figlio dell'indimenticato Jimmy cui

La presentazione degli 8 finalisti di Musicultura FOTO FALCONI

21 e 22 giugno, serate condotte dall'inedita coppia formata da Carolina Di Domenico e Paola Turci. Oltre al premio Banca Macerata di 20 mila euro per il vincitore assoluto, verranno consegnati agli artisti altri significativi riconoscimenti, tra cui il premio Pmi per il miglior progetto discografico (€ 2,000), il premio delle Università di Macerata e di Camerino per il miglior testo (€ 2.000), e l'ambita Targa della Critica (€ 3.000) intitolata a Piero Cesanelli, l'ideatore di Musicultura e suo direttore artistico dalla prima edizione fino al 2019.

Il nuovo premio

Questa edizione vede inoltre l'istituzione di un nuovo, speciale riconoscimento, il premio "La Casa in riva al Mare" (€ 2.000). A deciderne l'assegnazione a uno degli otto vincitori sarà una giuria di detenuti della casa di reclusione di Barcaglione di Ancona, alcuni dei quali saranno presenti alle serate finali assieme al Garante dei diritti della persona della Regione Marche, Giancarlo Giulianelli. «In questa sala ci sono tutti, i partner istituzionali, Banca Macerata, i vincitori, gli ospiti, le maestranze, gli studenti di Unimc, Unicam e dell'Accademia, albergatori e ristoratori. -ha detto il direttore artistico Ezio Nannipieri- Il gran dispiego di mezzi, canali e testate Rai penso scatterà una bella foto di gruppo».

Mauro Giustozzi

IL SINDACO: «AUGURO A TUTTI CHE LO SFERISTERIO SIA UN TRAMPOLINO DI LANCIO»

Macerata ha riservato ieri un omaggio molto sentito e partecipato. «È un piacere per Macerata ospitare in questi giorni i vincitori di Musicultura e -ha sottolineato il sindaco Sandro Parcaroli-. Agli otto vincitori vanno i migliori auguri affinché il palco dello Sferisterio possa essere per loro un trampolino di lancio e ringrazio tutta la macchina organizzativa di Musicultura che, ogni anno, regala serate indimenticabili». Enzo Avitabile, Alessandro Bianchi, Serena Brancale, Diodato, Filippo Graziani, Marcin, Nada e Carlotta Proietti sono i nomi degli ospiti già annunciati che si esibiranno allo Sferisterio il

La rassegna Il popolare cantautore e pianista napoletano si esibirà il 29 agosto

Gigi D'Alessio in concerto a Sferisterio Live

MACERATA Sferisterio Live, la rassegna di musica dal vivo organizzata dall'Amministrazione comunale di Macerata in collaborazione con l'Associazione Sferisterio, non finisce mai di stupire. Si allarga infatti la rosa degli artisti che si esibiranno in Arena. Dopo Mario Biondi, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, la Pfm, Il Volo, Antonello Venditti e Biagio Antonacci in arrivo il 29 agosto (inizio del concerto alle ore 21), il popolare cantautore e pianista napoletano Gigi D'Alessio.

Il viaggio dell'artista

Il suo è un viaggio che comincia da Palermo con il doppio appuntamento il 5 e il 6 luglio al Velodromo Paolo Borsellino. Dopo gli 8 eventi speciali di "Gigi - Uno come te - L'emozione continua" in programma a giugno in piazza del Plebiscito, il nuovo tour estivo dell'artista prosegue con un fitto calendario live che toccherà, oltre a Macerata, le più belle località d'Italia, da nord a sud, quali Palermo, Barletta, San Pancrazio Salentino, Lanciano, Corigliano Rossano, Diamante, Roccella Jonica, Catania, Forte dei Marmi, Cattolica Con "Outdoor 2024" l'artista riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazon", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore", "Noi due", "L'ammore", "Come me", "Mentre a vita se ne va", e tanti altri ancora. Sul palco è accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione).

Il cantautore e pianista Gigi D'Alessio

Info e biglietti

I biglietti del tour, prodotto da Ggd, Friends & Partners, in collaborazione con Sicily by Car, e che per il concerto maceratese vede in ambito organizzativo la collaborazione di Elite Agency Group e Alhena Entertainment (info: 0871685020) sono disponibili in prevendita su Ticketone.it, nei punti vendita abituali (info su www.friendsandpartners.it) e alla Biglietteria dello Sferisterio. Questi i prezzi dei biglietti (diritti di prevendita inclusi): Platino: 69, Oro: 64, Verde: 59, Blu: 54, Rosso: 50, Giallo: 44, balconata in piedi 39.

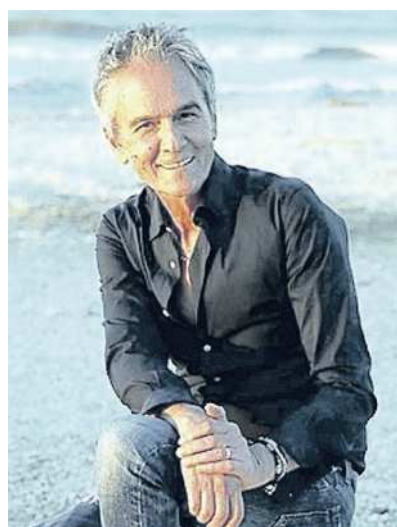
SPETTACOLI

L'intervista Michele Pecora ideatore del premio intitolato a Ravera
Sabato a Castelraimondo tanti big della musica, presenta Carlo Conti

«Celebriamo la canzone»

Torna sabato (ore 21) a Castelraimondo il prestigioso e attesissimo "Premio Ravera: Una canzone è per sempre", giunto alla nona edizione per celebrare e ricordare l'indimenticabile figura di Gianni Ravera che ha scritto numerose pagine della storia della musica e della televisione italiana. Questa edizione 2024 sarà guidata ancora una volta da Carlo Conti. Sul prestigioso palco saliranno: Alfa, Clara, Cristiano Malgioglio, Fabio Rovazzi, Jalisse, Maninni, Marco Masini, Michele Pecora, Orietta Berti, Rita Pavone, Virginio con la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello. Tra gli ospiti ci sarà anche Clae, vincitrice del Premio Ravera 2023 Giovani. La serata sarà trasmessa in diretta da Radio Subasio, radio partner dell'evento, con le coreografie curate da Joy Dance e la presenza dell'Orchestra Mediterranea diretta dal M° Michele Pecora, ideatore del Premio, che ne inquadra l'importanza.

Siamo giunti alla nona edizione del Premio, che serata avete pensato?

«Abbiamo pensato a una serata dove poter unire al meglio i grandi artisti della storia della musica Italiana con le nuovissime realtà artistiche di oggi. Per dare continuità a quello che è sempre stata l'idea di Ravera, massima attenzione nei nuovi talenti e grande rispetto del passato. Per questo abbiamo voluto ancora Carlo Conti, che è l'esempio più significativo di come si possano unire tradizione e innovazione».

L'artista Michele Pecora

Lei è l'ideatore del Premio Ravera, come e quando le è venuta l'ispirazione per questo appuntamento diventato ormai storico?

«L'idea è nata da un sincero sentimento di riconoscenza verso chi ha dato a tantissimi di noi un'opportunità vera».

Il livello artistico della kermesse è sempre molto alto, grazie anche alla collaborazione con Pasquale Mammaro...

«Fondamentale la collaborazione con Pasquale Mammaro a cui mi lega un'amicizia sincera che dura da 40 anni. Con lui abbiamo un punto di riferimento importante, sia per la discografia che per la televisione una realtà forte e consolidata nel mondo dello spettacolo. Lavoriamo in perfetta armonia, motivati dalla stessa passione che ci dà forza ed entusiasmo per continuare questa bellissima avventura».

> «SEMPRE FONDAMENTALE LA COLLABORAZIONE CON PASQUALE MAMMARO»

Ci sono poi altri ringraziamenti...

«Un grazie a tutta la grande squadra del premio Ravera, a tutta l'orchestra che accompagnerà anche quest'anno gli ospiti, a Melissa Di Matteo che con capacità uniche si occupa anche di scrivere i testi dell'evento. Un grazie al Comune di Castelraimondo per aver fortemente creduto e voluto la manifestazione, a Radio Subasio, prezioso partner della manifestazione. Ad aprire la serata, come di consueto, ci saranno Melissa Di Matteo con il mitico critico e giornalista Dario Salvatori».

Scaldati i motori, il Premio Ravera decollerà con grandi ospiti grazie all'instancabile supporto e lavoro del Manager Pasquale Mammaro.

«Ho conosciuto personalmente Gianni e ho avuto il privilegio di collaborare con lui e con il figlio Marco quando prese il suo posto. Oggi nel ricordare quanto Ravera ha fatto per il mondo dello spettacolo, in questi anni così particolari e delicati, sentiamo la responsabilità più che mai, di sostenere la musica e condividerla dal vivo. Questa serata è per tutti noi che crediamo nello spettacolo e nella forza della musica, un motivo per celebrarla e per me, un modo di ricordarlo con gratitudine e affetto».

Marco Chiatti

Festa dell'estate per i nati nel 1974 allo chalet Viniles di San Benedetto

SAN BENEDETTO La reunion che non ti aspetti convocata da un gruppo di acquavivani che si è messo in mente l'idea di festeggiare i 50 anni in maniera davvero inusuale. Arriveranno da tutte le Marche domani, venerdì 21 giugno, a San Benedetto e si daranno tutti appuntamento per la festa dell'estate alle 20 allo chalet Viniles di Gianni Schiuma (**nella foto**) per un evento che vuole celebrare il loro mezzo secolo. Nati nel 1974 e con una gran voglia di vivere, stupire e sentirsi dentro ancora quei ragazzi per i quali il tempo non è mai passato. Musica ovviamente a tema in ricordo delle domeniche pomeriggio all'Atlantide la mitica discoteca dove hanno ballato generazioni di ex giovani. L'appuntamento con cena e soprattutto dopocena è aperto a tutti sia che compiano quest'anno il compleanno tondo sia che l'abbiano già fatto perché al divertimento non c'è mai fine.

Il disco Esce oggi su tutte le piattaforme il nuovo singolo "Mon coeur, Béton Brut"

Dardust sulle barriere che difendono il cuore

ASCOLI Un disco, un tour internazionale e il bilancio di dieci anni di carriera, festeggiato il prossimo 27 giugno con uno show celebrativo al Teatro Dal Verme di Milano. Dardust si affaccia alla seconda parte dell'anno con una serie di novità. Innanzitutto l'uscita del nuovo singolo prevista oggi, anticipazione di un album che verrà presentato dopo l'estate. Si tratta di "Mon coeur, Béton Brut", brano che in queste ore esce su tutte le piattaforme, composto come metafora delle barriere emotive che gli esseri umani creano per difendere il proprio cuore. Un pezzo che unisce beat minimali con il pianoforte, allo scopo di mettere insieme la durezza con l'emotività. Quest'ultima rappresentata dalle note ispirate ad "Asturia", opera del compositore Albéniz, che evidenzia la sensibilità di chi desidera trovare un equilibrio tra protezione psicologica e bisogno di connettersi con il prossimo.

L'ascolano Dardust, al secolo Dario Faini

Il video

La composizione sarà accompagnata da un video in bianco e nero ambientato in uno dei luoghi più iconici, "Les Arènes de Picasso" di Parigi, monumento simbolo dell'architettura postmoderna. La settimana prossima Dardust, con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" diretta dal maestro Alberto Cipolla, darà vita invece al concerto milanese "10 years, 1 night", con cui festeggerà i dieci anni di una carriera che lo ha visto affiancare i più grandi nomi della musica mondiale, come è accaduto di recente al live di Lana Del Rey agli "I-Days" di Milano e quella di Dua Lipa al "Nos Alive Festival" di Lisbona. E sempre per celebrare questa decade straordinaria, a ottobre partirà il tour europeo "Urban Impressionism", attraverso il quale il music maker ascolano toccherà i palchi più importanti del mondo: da Londra a Parigi, passando per Praga, Berlino, Amburgo, Copenhagen, Bruxelles, Barcellona, Madrid fino a Lisbona. Un giro di concerti battezzato dall'uscita, sempre a ottobre, dell'album "Urban Impressionism", nuovo capitolo discografico realizzato per Sony Masterworks e Artist First.

Filippo Ferretti

Nuova LBX la "piccola" Lexus ha l'anima green

Il ramo nobile di Toyota propone un crossover con uno stile accattivante e contenuti premium

A fianco il volante della nuova LBX. Sotto il frontale della compatta Lexus. Sarà anche piccola e da città ma la LBX è fatta benissimo. La qualità percepita è di alto livello con i materiali sono tutti piacevoli da toccare e i comandi a portata di mano. L'attenzione al dettaglio si nota anche dai particolari, come i doppi vetri per tenere lontani dall'abitacolo i rumori

Neppure i marchi che occupano i piani alti del panorama automobilistico possono ignorare il successo che i modelli a ruote alte compatti stanno riscuotendo. L'ultima marca ad affrontare la sfida è stata Lexus, il "ramo nobile" di casa Toyota che ha beneficiato delle sinergie di gruppo per entrare in questo territorio inesplorato utilizzando la piattaforma Ga-B, la stessa su cui è nata la versione Cross della Yaris. Il risultato si chiama Lbx, e ripropone in una vettura di taglia "urbana" – lunga 4.190 mm – tutti i contenuti di lusso, qualità e raffinatezza su cui Lexus ha costruito il proprio indiscusso prestigio. Disegnato pensando ai gusti e alle esigenze dei clienti europei, il nuovo B-Suv giapponese tiene a battesimo una nuova formulazione estetica del frontale Resolute Look, introdotto nel 2003 con la concept car LF-S e da allora comune a tutte le Lexus di serie. Il rispetto dell'heritage, però, non ha impedito un'interpretazione inedita spiegata dal responsabile del design Koichi Suga: «Abbiamo reimmaginato il concetto di griglia a clessidra per dare spazio a un nuovo design. Siamo riusciti a creare una nuova identità del frontale, diversa dalla precedente, ma immediatamente riconoscibile come Lexus». La griglia è infatti diventata trapezoidale ed è sormontata da una stretta apertura che la separa dal bordo del cofano e collega i gruppi ottici dal disegno sottile, la cui caratteristica forma di L, rivolta però verso l'esterno e non verso l'interno come sugli altri modelli, contribuisce a ridisegnare la clessidra che per Lexus rappresenta un connotato irrinunciabile. Seppur condivisa, la piattaforma è stata modificata per soddisfare i requisiti del marchio, soprattutto per trasferire in una vettura di dimensioni "inconsuete" la Lexus Driving Signature che, secondo una filosofia tutta giapponese, punta a offrire al guidatore la sensazione di essere un tutt'uno con l'auto, garantendogli sempre controllo e comfort, oltre alla sensazione di fiducia e al divertimento nella guida propiziato dalla combinazione tra struttura rigida, baricentro basso e carreggiate larghe.

L'EFFICIENZA DEL POWERTRAIN FULL HYBRID DA 136 CV TOTALI ANCHE A TRAZIONE INTEGRALE

Raffinata semplicità

Semplicità, raffinatezza e la sensazione di trovarsi su un modello di un segmento superiore grazie alla buona visibilità, a un quadro strumenti semplice e lineare, il senso di un ampio spazio interno e una consolle centrale di forte impatto visivo: questi i concetti che si ritrovano nell'abitacolo, le cui opzioni prevedono tra l'altro la possibilità di usare materiali vegani e green per i rivestimenti di sedili, volante e leva del cambio. Ai principi dell'Omotenashi, l'arte dell'ospitalità giapponese che è uno dei cardini della cultura di quel popolo, si ispirano i contenuti studiati per mettere a proprio agio i viaggiatori. Tra questi, l'illuminazione interna con 50 differenti opzioni di colore capaci di evocare altrettanti stati d'animo. Lbx propone un altro concetto tipicamente Lexus, il Tazuna portato al debutto dal Suv medio NX, che prevede di concentrare intorno al guidatore i comandi e le informazioni principali, utilizzabili con minimi movimenti di mani e occhi per non perdere la concentrazione e non rischiare di distrarsi. A proposito di NX, per il più giovane "fratello minore" è una notevole fonte di ispirazione dalla quale ha ereditato, tra l'altro, le maniglie per l'apertura delle portiere dall'interno: contrariamente alla consuetudine universale, per azionarle occorre premerle e non tirarle, se non in caso di malfunzionamento del sistema. Il quale, dialogando con il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, impedisce l'operazione qualora i sensori rilevino che sta sopraggiungendo un altro utente della strada su quattro o due ruote.

Molto evoluta

Per quanto riguarda l'aspetto dinamico, l'ultima generazione del sistema Premium Hybrid Lexus si basa su un 3 cilindri 1.5 a benzina compatto e leggero, mentre i principali componenti del sistema ibrido sono stati completamente riprogettati per migliorare l'efficienza, riducendo al tempo stesso perdite, peso e ingombro. Rispetto alla precedente versione il motore elettrico è passato da 80 cv e 141 Nm di coppia a 94 cv e 185 Nm, dando così vita a un sistema che dispone complessivamente di 136 cv e consente alla Lbx di impiegare 9,2 secondi nell'accelerazione 0-100 e di raggiungere una

La tecnica

Priorità alla sicurezza con la frenata evoluta

● Lexus Lbx dispone di un impianto frenante a controllo elettronico particolarmente avanzato: il sistema infatti è in grado di bilanciare automaticamente la distribuzione della forza frenante tra gli assi per limitare il beccheggio, ed evitare così che la vettura si scomponga. In curva, invece, contribuisce a ridurre il rollio, garantendo una marcia confortevole e stabile e filtrando le vibrazioni.

MOBILITÀ

Sopra il posteriore della LBX. È lunga meno di 4 metri e 20, supera di poco gli 1 e 80 di larghezza ed è alta 1 metro e 54. Con queste misure non ci si possono aspettare miracoli: davanti si viaggia comodi, dietro e nel bagagliaio si hanno più di 400 litri a disposizione

velocità massima di 170 km orari, con emissioni di CO_2 di 103 g/km che salgono a 109 g/km nella versione con trazione integrale il cui listino parte da 41.550 euro rispetto ai 38.000 che rappresentano la base dell'offerta a 2 ruote motrici. Oltre a introdurre il brand in una fascia dimensionale mai frequentata prima, Lbx tiene a battesimo un nuovo approccio alla costruzione di una gamma più rispondente agli stili di vita dei clienti. Non più i tradizionali livelli di allestimento, quindi, ma quattro differenti "atmosfere" per diverse tipologie di acquirenti.

Le versioni Elegant e Relax privilegiano la raffinatezza e si caratterizzano per la verniciature monocolore e i cerchi in lega lucidi da 18 pollici. Stessa dimensione dei cerchi, ma con finitura lavorata nel caso della "atmosfere" Emotion e Cool che sottolineano con la livrea bicolore di avere un carattere più sportivo e dinamico.

Giampiero Bottino

Sopra la plancia della LBX. La posizione di guida è ottima perché sedile e volante hanno escursione ampia. La piastra per la ricarica ad induzione dello smartphone con 2 prese USB C. Sotto il cerchio ruota

Tante scelte personali per un'auto tailor made

● La nuova opzione "Lexus Bespoke Build" permette ai clienti di personalizzare Lbx in diversi modi. Per esempio ricorrendo a un trattamento specifico che consente di cambiare il colore delle cinture di sicurezza, i ricami della tappezzeria, il colore delle cuciture e le modanature, oppure scegliendo la lussuosa pelle L-anilina, disponibile oltre che su Lbx soltanto sull'ammiraglia Ls.

Si manovra dall'esterno anche con lo smartphone

● Alle già corpose dotazioni Adas di serie si può aggiungere un pacchetto opzionale con il monitoraggio del traffico trasversale anteriore e il monitor con vista panoramica. Un'ulteriore funzione a richiesta è il parcheggio da remoto che consente al conducente di effettuare l'intera manovra stando all'esterno dell'auto, pilotandola con il proprio smartphone.

Innovativa e sicura un passo nel futuro

Dispone di dotazioni tecnologicamente molto all'avanguardia

AVANZATA

MILANO Pur essendo il "baby" di casa Lexus, Lbx vanta equipaggiamenti tecnologici che non hanno nulla da invidiare ai modelli più grandi e costosi. Le dotazioni trovano espressione nel nuovo cruscotto digitale da 12,3 pollici collocato di fronte al guidatore, al debutto assoluto su una vettura del marchio. Completamente digitale, è ampiamente configurabile in base alle esigenze del pilota, che può personalizzare la disposizione degli indicatori e la tipologia delle informazioni di volta in volta fornite. A questo schermo si può aggiungere in opzione un head-up display, per avere sempre sott'occhio i dati più importanti senza dover distogliere lo sguardo dalla strada.

Comandi tattili

Perfettamente integrato nella consolle centrale, gli fa degna compagnia lo schermo da 9,8 pollici del sistema di infotainment "Lexus Link Connect" di ultima generazione, la cui gestione è affidata sia ai comandi tattili, sia a una serie di pulsanti analogici allineati alla base del display. Essendo basata sul cloud, la navigazione viene costantemente aggiornata, fornendo sempre in tempo reale le più corrette informazioni sul traffico. In aggiunta a questo, il guidatore e il passeggero che gli siede accanto fianco possono richiedere a voce un ampio ventaglio di informazioni fornite dall'assistente di bordo "Hey Lexus".

Quasi inutile evidenziare la possibilità di integrare nella vettura, gestendole tramite lo stesso display, le funzioni e le app del proprio smartphone, che con Apple Car Play consente anche il collegamento wireless, mentre nel naso di Android Auto la connessione tra smartphone e veicolo deve necessariamente essere cablata.

Safety Sistem

I dispositivi di ultima generazione di Lbx riguardano anche i sistemi di assistenza alla guida accomunati dall'etichetta "Lexus Safety Sistem +", capaci di rilevare i rischi di un inciden-

GLI ADAS INTERVENGONO DA SOLI SU FRENI, STERZO E ANCHE ACCELERATORE

te e, se del caso, di intervenire automaticamente su freni, terzo e acceleratore per evitarlo o per attutirne le conseguenze. Tra gli elementi chiave troviamo il sistema di pre-collisione con assistenza alla svolta negli incroci, il controllo adattivo della velocità di crociera, l'assistenza al rilevamento e all'eventuale mantenimento della corsia di marcia e la lettura della segnaletica stradale. Non mancano neppure i sensori che forniscono un aiuto "intelligente" alle manovre di parcheggio, sorvegliano il traffico trasversale posteriore e tengono sotto controllo l'angolo cieco.

G.Bott.

Sopra il look molto dinamico della nuova Lexus LBX

LIBRI

L'antologia L'ultimo lavoro dell'indimenticato Michele Polverari direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città

Ancona nel dopoguerra una quotidianità d'antan

Michele Polverari, indimenticato direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città di Ancona, è tra i conoscitori di riferimento per la storia passata e recente della città, non solo per la qualifica di accreditato storico dell'arte, ma per il suo ricorrente richiamo sulla pagina scritta o in veste di puntuale relatore di eventi, segnatamente locali, ai fatti della politica, dell'economia, del sociale, ma soprattutto della cultura.

L'ultima opera

L'ultimo suo prodotto pubblicato da "il lavoro editoriale" è un libro di singolare e innovativa concezione: s'intitola "La città in cantiere - Ancona 1944-1960" ed è una cronaca antologica degli accadimenti salienti riguardanti la città nell'arco temporale considerato e riepilogati mediante l'utilizzo di ritagli di giornali o di riviste con il supporto visivo delle relative foto d'epoca. È un esercizio, questo, sperimentato positivamente dall'autore, rapportato a una quotidianità d'antan scandita dalle pezze d'appoggio della stampa che ci conduce lungo i sentieri di una memoria, per molti sicuramente ancor viva. Ricordiamo ad esempio il Festival adriatico della canzone del 1959 alla Fiera della Pesca, dove il giovane Adriano Celentano vinse con la canzone "Il tuo bacio è come un rock".

La data-simbolo

Il libro si divide in due parti: la prima, di una quarantina di pagine, raccoglie una lucida analisi dei fatti di quegli anni aperta anche a puntuali considerazioni; la seconda è la cronaca anno dopo anno. L'excursus di Polverari comincia dalla fine della guerra, con la data-simbolo della riconsegna della città all'amministrazione italiana, il 4 agosto del 1945. Ancona, dopo i terribili bombardamenti alleati del '43, è ridotta in macerie. Il nucleo storico che si affaccia sul porto non esiste più. Il rientro degli anconetani è reso drammatico dalla difficile situazione abitativa, molte famiglie devono adattarsi alla coabitazione. La ricostruzione riparte tra mille difficoltà e dura per anni. L'episodio drammatico delle bombe lanciate il 9 di gennaio del 1955 tra gli spettatori del cinema Metropolitan dal maresciallo della Guardia di Finanza Michele Cannarozzo, esasperato per non aver ottenuto l'assegnazione di un'abitazione e costretto a vivere con la famiglia in uno scantinato umido e maleodorante, la dice indirettamente lunga sulla persistenza dieci anni dopo di una precarietà degli alloggi ancora insanata.

Il ruolo dei repubblicani

La politica di quegli anni ha nei ritagli giornalistici che compongono il testo un ruolo di rilievo: le schermaglie tra Dc e Pci, il ruolo importante ad Ancona del Partito Repubblicano, attestato dalle figure del sindaco Marsigliani prima ('46-48), poi del sindaco Francesco Angelini, in carica dal '49 al '64, l'anno della sua morte. Poi l'arcivescovo Egidio Bignamini e il ministro Fernando Tambroni, che prodigo di finanziamenti per le attività produttive di Ancona può vantare anche il merito di aver concorso in modo determinante all'apertura nel 1960 del Teatro Sperimentale: con cui si premiava l'entusiasmo creativo del suo mentore artistico, l'ingegner Lirio Arena (con il suo sodale Antonio Fazi), regista e attore di indubbio valore. Scorrono negli estratti in particolare del nostro giornale, allora Voce Adriatica, le vicende del porto e dei Cantieri Navali (con il varo della petroliera Fassio), la Fiera della Pesca (fiore all'occhiello di quegli anni) con il suo teatro all'aperto per ospitare le stagioni liriche e di prosa, dove il grande Beniamino Gigli, nell'estate del '54, poté ancora una volta deliziare il pubblico nella verdiana "Forza del destino". E ancora l'apertura dell'Università (sede distaccata di Urbino), della Centrale del Latte, della Galleria del Risorgimento, degli ascensori del Passetto.

La cerimonia al Dorico per la promozione dell'Anconitana in serie B nel 1949-50. Accanto al sindaco Francesco Angelini, il prefetto Giuseppe Solimena e il presidente dell'Anconitana Bruno Battistoni

La città in cantiere Ancona 1944-1960
di Michele Polverari
Il Lavoro Editoriale
pp. 375
euro 30

I flash sulla cronaca

I puntuali flash sulla cronaca degli eventi artistici, dello spettacolo e dei suoi protagonisti alimentano alla lettura il piacere della riscoperta quasi di un ricordo lontano: l'alluvione del settembre '59, la rapina di via Osoppo a Milano a cui partecipa l'anconitano Enrico Cesaroni, la vicenda sentimentale di Fausto Coppi e della "dama bianca" Giulia Occhini, il Giro d'Italia che passa ripetutamente per Ancona e le Mille Miglia del 55' con la vittoria del mitico Stirling Moss, ma anche la tragica morte in corsa su moto del campione anconitano Giuseppe Lattanzi. Poi le formazioni sempre aggiornate dell'Anconitana che per un solo anno (stagione 1950-51) gioca in serie B, i successi teatrali, alla Scala e fuori, del grande Franco Corelli. Soppesando i pro e i contro di quegli anni della rinascita della città, Polverari postilla a chiusura del suo commento: «Molto fu fatto. Anche se non tutto fu buono, e non tutto fu bello. Agli anconitani il bicchiere appariva mezzo pieno»

Fabio Brisighelli

Scelti per voi

Un'avventura eccezionale con protagonista un aspirante ladro

Il ladro linguanera
di Christopher Buehlman
Fazi Editore
pp. 480, euro 18,50

È in libreria "Il ladro linguanera", un'avventura del tutto eccezionale orchestrata dalla penna di Christopher Buehlman, uno degli autori fantasy più originali del panorama contemporaneo. Kinch Na Shannack è debitore di una considerevole somma verso la Gilda dei Prenditori, che gli ha impartito un'impeccabile istruzione per diventare ladro. Decide quindi di nascondersi nel folto della foresta per mettere in pratica quello che ha imparato.

Eroi improbabili e un segreto Il viaggio nell'Ade più spassoso

Cronache dell'Ade
di Mattia Corrente
Salani Editore
pp. 304, euro 15,90

Due eroi improbabili, un misterioso segreto legato a un vulcano, il viaggio all'inferno più spassoso di sempre! Mattia Corrente, dopo il successo del suo primo romanzo, esordisce nella letteratura per ragazzi con "Cronache dell'Ade", un mix esplosivo e inedito tra mitologia, storia e modernità. Un'avventura folle e dirompente come gli abitanti del suo Ade che rivendica forte e chiaro il diritto che tutti abbiamo alla fragilità.

Una cena gourmet o piatti veloci con ingredienti rigorosamente veg

Cucina vegetale da paura
di Fabiola Di Sotto
Ed. Vallardi
pp. 256, euro 22

Sapevi che con i legumi si può fare di tutto: dalla crema al cioccolato alle meringhe, dalle polpette all'irresistibile focaccia? E che con soli ingredienti veg puoi preparare una cena gourmet ma anche piatti veloci e completi? Dalla mamma veg tra le più amate del web, un libro golosissimo. Unendo scienza culinaria e ricette di casa, Fabiola Di Sotto, in arte Fabiolavegmamy, ha creato un ricettario ricco di primi, secondi, piatti unici, dolci.

Ancona

AZZURRO RIPOSO

DORICO RIPOSO

GALLERIA RIPOSO

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
- Inside Out 2 18.00-20.30
- Fuga in Normandia 21.00
- Bad Boys - Ride or Die 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
- Robo Puffin 16.40
- La treccia 18.30
- Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
- Bad Boys - Ride or Die 17.40-20.00-22.30
- Inside Out 2 16.30-20.30-22.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30
- Gli immortali 16.30
- L'arte della gioia - Parte 2 19.00
- The Animal Kingdom 22.10
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30
- Inside Out 2 3D 18.00-20.00
- Kinds of Kindness 22.00
- The Bikeriders 17.30-20.00-22.30
- The Watchers - Loro ti guardano 16.30-20.30
- Inside Out 2 18.30
- Gli immortali 22.30
- Inside Out 2 17.30-19.30-21.30

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM CHIUSURA ESTIVA

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
- The Bikeriders 18.30-20.50
- Bad Boys - Ride or Die 19.00-21.15
- Inside Out 2 18.00-20.30

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI NON PERVENUTO

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO ARENA ESTIVA PROSSIMA RIAPERTURA

GABBIANO MULTISALA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 18.30-21.00
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- The Bikeriders 18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 18.50
- The Animal Kingdom 21.15

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Tre donne piene di coraggio affrontano diverse difficoltà

DRAMMATICO ★

La treccia di Laetitia Colombani. Con Kim Raver, Fotinì Peluso, Mia Maelzer, Manuela Ventura, Ilaria Cangialosi

● Tre storie esemplari e intrecciate di coraggio femminile. India del nord. Una donna appartenente alla casta dei paria capisce che lì non c'è futuro per la sua bambina e parte con lei, lasciando indietro il marito, lui di partire non se la sente. Monopoli, Puglia. La figlia di un imprenditore, ramo parrucche, scopre che l'azienda paterna annega nei debiti. Si rimbocca le maniche (e si innamora di un giovane sikh). A Montreal, una avvocata tre volte madre riceve la diagnosi: cancro. La forza d'animo con cui le tre protagoniste affrontano le difficoltà non si discute. L'inerzia espressiva del film, neppure. Piatta la messa in scena, didascalico il copione: non è colpa degli attori se nessun personaggio prende vita. Mentre lo spettatore rischia di affogare nella melassa.

Ascoli Piceno

CINECIRCOLO DON MAURO RIPOSO

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00
- Inside Out 2 17.30-20.45
- Inside Out 2 18.15-21.30
- Fuga in Normandia 17.45-21.00
- Bad Boys - Ride or Die 17.45-21.15

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00
- Kinds of Kindness 21.00
- The Animal Kingdom 18.10
- La stanza degli omicidi 21.40
- L'arte della gioia - Parte 2 17.50
- The Watchers - Loro ti guardano 22.00
- Inside Out 2 18.00-19.00-21.00-22.00
- Bad Boys - Ride or Die 18.10-20.50-22.00
- The Bikeriders 18.10-21.50

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

San Benedetto del Tronto

CINE TEATRO SAN FILIPPO NERI RIPOSO

CINEMA CONCORDIA RIPOSO

MADISON CINEMAS PALARIVIERA CHIUSO PER LAVORI

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
- L'arte della gioia - Parte 2 21.00
- Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
- Inside Out 2 18.30-21.00
- The Bikeriders 20.30
- Inside Out 2 22.00
- Inside Out 2 20.40
- The Bikeriders 21.30
- Fuga in Normandia 21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA CHIUSURA ESTIVA

Amandola

CINE TEATRO EUROPA RIPOSO

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO RIPOSO

Montegiorgio

MANZONI RIPOSO

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO TEL.NULL
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 18.30-21.00
- The Bikeriders 18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45

Macerata

EXCELSIOR CHIUSURA ESTIVA

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
- The Bikeriders 20.30
- Bad Boys - Ride or Die 21.20
- Inside Out 2 20.40
- Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
- Fuga in Normandia 21.10
- Inside Out 2 22.00
- The Bikeriders 21.30
- Inside Out 2 18.30-21.00

Cingoli

TEATRO FARNESE RIPOSO

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
- Inside Out 2 21.15

ROSSINI CHIUSO

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA TEL.0737/787663
- The Bikeriders 21.15
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- Inside Out 2 18.30-21.00

Montecosaro

MODERNO RIPOSO

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
- The Bikeriders 21.40
- Inside Out 2 18.30-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- The Bikeriders 18.40
- Bad Boys - Ride or Die 21.30

POLITEAMA RIPOSO

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
- La treccia 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO
- The Bikeriders 18.40-21.40
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 18.30-21.00

SOLARIS TEL.0721/410615
- Inside Out 2 21.00
- L'arte della gioia - Parte 2 21.00
- Io, noi e Gaber 21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
- Inside Out 2 Digitale 16.30-21.15
- Bad Boys - Ride or Die Digitale 18.30

Fano

CITYPLEX POLITEAMA NON PERVENUTO

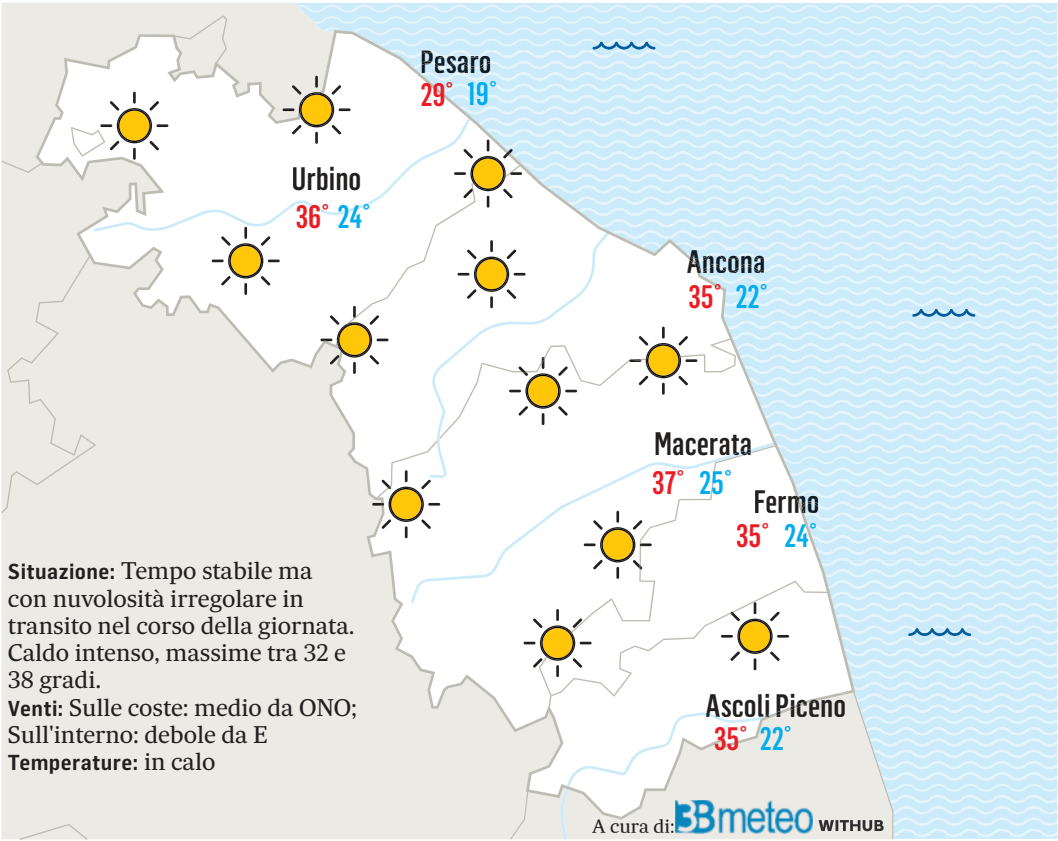
MASETTI RIPOSO

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO
- Inside Out 2 18.30-21.00
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- The Bikeriders 18.40-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 17.30-19.50-21.45

Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
- Inside Out 2 Digitale 18.30

Il meteo

Situazione: Tempo stabile ma con nuvolosità irregolare in transito nel corso della giornata. Caldo intenso, massime tra 32 e 38 gradi.
Venti: Sulle coste: medio da ONO; Sull'interno: debole da E
Temperature: in calo

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì
Min 23 Max 38	Min 23 Max 32	Min 22 Max 30	Min 23 Max 31	Min 19 Max 25

BOLLETTINO DEL MARE

martedì 20 giugno
VENTO: Al largo: medio da ONO
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.2°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

mercoledì 21 giugno
VENTO: Al largo: medio da ESE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.8°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.25
e tramonta	20.51
La Luna sorge	19.51
e tramonta	3.33

Lotto – Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

Ruota						
Bari	Num	6	41	57	24	48
	Ritardo	112	58	53	53	52
Cagliari	Num	17	77	40	41	57
	Ritardo	86	81	80	62	61
Firenze	Num	7	39	83	48	47
	Ritardo	113	79	64	60	56
Genova	Num	1	63	31	43	4
	Ritardo	66	66	65	57	56
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	70	67	65	63	61
Napoli	Num	2	75	36	16	85
	Ritardo	86	86	79	73	68
Palermo	Num	81	85	29	56	84
	Ritardo	91	83	74	72	71
Roma	Num	77	51	3	19	44
	Ritardo	97	96	74	72	68
Torino	Num	87	43	45	34	21
	Ritardo	76	73	57	45	42
Venezia	Num	8	38	73	17	1
	Ritardo	118	65	60	56	55

10eLotto – I 10 numeri meno frequenti

88	89	71	59	24	21	75	46	84	2
488	489	490	491	494	495	498	499	500	500

X Numero estratto X Numero concorsi con maggiore ritardo

Settimana dal 17 al 23 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 17 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 18 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 20 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 21 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 22 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	19:55	V71304

DOMENICA 23 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Nido di tartaruga a Cupra Adriatico sempre più caldo

Roberto Danovaro
Professore ordinario all'Università Politecnica delle Marche, titolare dei corsi di Biologia Marina, Ecologia ed Etica ambientale

È di questi giorni la notizia di un nuovo nido di tartaruga marina (Caretta caretta) che ha scelto la spiaggia di Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno per deporre le sue uova. Si tratta del secondo caso nelle Marche, poiché già nel 2019 un nido era stato scoperto in una spiaggia vicino a Pesaro. La tartaruga è stata vista riprendere il mare nella notte tra il 12 e il 13 giugno, e quindi abbiamo la certezza della data di deposizione delle uova. Tra una sessantina di giorni al massimo, intorno a Ferragosto, dovrebbero schiudersi. Si tratta di una notizia che fa sicuramente piacere, perché evidenzia come ci sia ancora una fauna marina, peraltro innocua come le tartarughe marine che riesce a trovare il modo di convivere con l'uomo. Le tartarughe marine stanno diventando, soprattutto grazie alle misure di protezione, sempre più abbondante lungo i litorali italiani, anche laddove storicamente non erano state mai registrate. Tuttavia, questo non sorprende gli esperti del settore, poiché conferma quanto era già evidente da tempo: ovvero, che le nostre acque stanno diventando sempre più calde. Questa specie di tartaruga marina, infatti, solitamente preferisce deporre le uova lungo le coste più calde del Mediterraneo, in corrispondenza del nostro Mezzogiorno, oppure in Grecia, o dalla Turchia al Nord Africa. Recentemente, grazie alle temperature sempre più elevate, queste tartarughe hanno cominciato a deporre anche nell'Italia settentrionale, con uno o due nidi identificati in Liguria e Veneto. È solo uno dei tanti effetti legati ai cambiamenti climatici. L'anno passato è stato il più caldo di sempre anche per quanto riguarda la temperatura media degli oceani. Questa primavera ha segnato altri record e ci si aspetta un'estate bollente, almeno per quanto riguarda le temperature superficiali dei nostri mari. Quello del cambiamento climatico è un fenomeno ormai ampiamente affermato e che non è neanche più messo in discussione dalla comunità scientifica. Spiace vedere come ci siano ancora negazionisti che spargono fake news sull'argomento e ignorano l'evidenza di questo fenomeno, o che disconoscono le responsabilità che l'Uomo ha su tali cambiamenti (producendo quasi il 90% dei gas serra). Ma a prescindere da questo, il riscaldamento del Mar Adriatico è fortissimo e si prevede che assisteremo sempre più frequentemente alla creazione di nuovi nidi di tartaruga lungo i nostri litorali. Una cosa che sorprende nel caso del nido di Cupra Marittima è il periodo della sua realizzazione. Metà giugno è infatti la data in cui inizia la deposizione delle uova per la Caretta caretta, ma nel sud del Mediterraneo. Si tratta quindi di una data molto precoce per le nostre latitudini. I nidi di questa specie, una volta individuati, vengono segnalati e protetti costruendo dei piccoli recenti di fortuna per evitare che le cento uova che di norma contengono vengano calpestate: purtroppo, non è infrequente che ciò avvenga. Ricordo un caso di qualche anno fa lungo le coste della Campania in cui un nido non segnalato fu letteralmente spappolato dai bagnanti che si erano coricati con il telo da mare proprio in quel punto. La schiusa delle uova è senz'altro un fenomeno emozionante. Vi ho assistito personalmente a Linosa a metà agosto, di prima mattina. I cuccioli che goffamente cercano di raggiungere l'acqua ispirano istintivamente protezione. Quindi ecco qualche piccolo consiglio per chi dovesse incontrare un nido di tartaruga o le tracce di una tartaruga sulla sabbia. È importante non avvicinarsi e non scavare nella sabbia, non coprire il nido e segnalare la sua presenza agli enti preposti. Nel caso fortunato di una schiusa, non si devono toccare i piccoli e bisogna lasciare che questi prendano il largo. La natura farà il suo corso. È bello vedere un piccolo pezzo di natura che riprende la propria dimensione. Ma i problemi del mare restano. Un nido di tartaruga nelle Marche segnala il cambiamento climatico in atto che si somma alla progressiva alterazione degli ecosistemi marini, messi a rischio anche dalle microplastiche, dalla progressiva scomparsa dei moscioli, dall'invasione di granchi blu, dal crollo dei cannolicchi e di molte altre specie. Tutto questo conferma quanto stia cambiando il mondo attorno a noi e quando continuerà a cambiare se non interverremo con decisione.

L'allarme della Uil «Troppi incidenti sul lavoro, ora basta Servono interventi»

LA DENUNCIA

Nelle Marche il lavoro è più a rischio infortuni rispetto alla media italiana. Lo rende noto la Uil Marche che, analizzando i dati Inail sugli indici di gravità nel triennio 2017-2018-2019 (unico triennio indagato dall'Inail che non risente dell'incidenza Covid) ha riscontrato un dato marchigiano dell'1,79 contro un indice medio italiano di 1,46. A far impennare il dato sono settori come le costruzioni (4,76), trasporto e magazzinaggio (4,18), metallurgia (3,71) o fabbricazione dei prodotti di metallo non metalliferi (3,38) che corrispondono anche ai settori nei quali nell'ultimo quadrimestre si è verificata la maggior parte degli infortuni registrati in tutta la regione. Dei 5.309 casi denunciati di infortunio, di cui tre mortali, da gennaio ad aprile (+0,68% rispetto allo stesso periodo del 2023) quasi il 40% arriva da sei settori Ateco: costruzioni (+12,73%), trasporti e magazzinaggio (+10,36%), fabbricazione macchinari e apparecchiature nca (+19,44%), fabbricazione dei metalli (+2,25%) ma anche alloggio e ristorazione (+47,50%) e commercio dettaglio e ingrosso e riparazione di auto e motocicli (+36%). «A cominciare da questi settori – commenta la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - la Regione e le amministrazioni competenti in materia dovrebbero porre maggior attenzione sul fronte della prevenzione, finalizzando significativi finanziamenti ed iniziative mirate, per contrastare questa vera e propria emergenza infortunistica e delle malattie professionali. Come sindacato da anni portiamo avanti la campagna Zero morti sul lavoro perché questa non si può più definire un'emergenza ma sta diventando un problema strutturale, possibile da debellare solo coniugando una prevenzione efficace con un serio sistema di contrasto all'illegalità».

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità
Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971